

Scheda generale del Progetto Integrato di Sviluppo Locale (Pisl)

1. Nome identificativo del Pisl

Pisl dell'area Pisana, della Valdera del Valdarno Inferiore

2. Delimitazione del territorio di riferimento del Pisl (vedi anche punto 9 da compilarsi in modo esaustivo)

Il Pisl è delimitato dalle aree Pisana, Valdera e Valdarno Inferiore. La gran parte di questo territorio che dalla costa arriva al confine con la provincia di Firenze, ricade in area ammessa a sostegno transitorio, con la sola eccezione della zona dei Navicelli, in Pisa, rientrante tra quelle in Ob. 2. Più specificamente il Pisl si articola in operazioni ubicate nei seguenti comuni: San Giuliano Terme, Vicopisano, Pisa, Cascina, Santa Maria a Monte, Calci, Montopoli V. A, Ponsacco, San Miniato, Casciana Terme, Fauglia, Buti, Castelfranco di Sotto, Calcinaia, Capannoli, Lari, Santa Croce sull'Arno.

3. Descrizione schematica/riassuntiva/sinottica [in alternativa] dei contenuti¹ del Pisl

Il contenuto del Pisl, considerato l'ambito territoriale esteso e vario, è costituito dallo sforzo di recuperare l'ambiente concepito in un'accezione lata. Infatti, le operazioni ivi contenute realizzano investimenti in settori diversificati, -le Misure/Azioni del Docup che vengono attivate sono relative al turismo, commercio, cultura, industria/artigianato, al sociale, all'ambiente sia come gestione che recupero del medesimo- che, considerate nel loro insieme, non solo producono effetti benefici dal punto di vista sociale, ambientale, economico e culturale appunto, ma permettono di conseguire, sull'intero territorio del Pisl, quel concreto miglioramento complessivo del territorio che rafforza la propria dotazione di infrastrutture e di investimenti privati. Questo Pisl, pur essendo formato da operazioni importanti sia per qualità che per peso finanziario, non prevede operazioni portanti in quanto riteniamo che solo attraverso l'esecuzione del complesso degli interventi ivi previsti è possibile conseguire i risultati attesi.

4. Concertazione [relazione sul percorso concertativo, pareri delle Conferenze, presenze] intervento²

La Provincia di Pisa, secondo quanto stabilito dal Disciplinare per la progettazione e selezione del PISL ha convocato e presieduto la Conferenza di concertazione in data 24 gennaio 2003, al quale sono seguiti altri quattro incontri, uno per ogni Sel, al fine di garantire a tutti i partecipanti tempi sufficienti per esprimere priorità e strategie, consentendo, altresì, il necessario approfondimento delle relative tematiche. L'incontro con il Sel 15 Valdicecina si è tenuto in data 11 febbraio. Il metodo di lavoro adottato è stato quello di recepire le emergenze del territorio, di convenire sull'identificazione delle idee guida e dei percorsi di sviluppo coerenti, supportati dalla verifica degli strumenti di programmazione esistenti e disponibili per lo sviluppo locale. L'analisi del territorio e la definizione delle priorità programmatiche, entrambe frutto di concertazione, hanno determinato la scelta di considerare il territorio provinciale pisano come un'unica realtà omogenea, in quanto tutte le sue aree, con modalità ed intensità evidentemente differenti, abbisognano di interventi integrati, da PISL per l'appunto, idonei a salvaguardare le risorse naturali. Tuttavia, per maggiore schematicità e per semplificare l'applicazione concreta di una metodologia, è risultato utile considerare il territorio provinciale pisano, da tre angolature differenti che ne evidenziano specifiche peculiarità: la prima è concernente il sistema economico locale di Pisa (SEL 13), quello del Valdarno Inferiore (SEL 11) e della Val d'Era (SEL12) ; la seconda inerisce alla Val di Cecina (SEL 15) e la terza, per la particolare situazione economico-ambientale, è specifica per la Val d'Era (SEL 12). Tale impostazione è stata approvata e sottoscritta da parte di tutti i soggetti, pubblici e privati, che intervengono nella dinamica economica, sociale ed ambientale del territorio, adottata dalla Giunta Provinciale con l'atto n. 28 del 4 marzo 2003 ed inviata ai competenti uffici regionali. Il procedimento concertativo è continuato attraverso la convocazione di una riunione in data 22 maggio 2003 finalizzata all'approfondimento di temi sui quali la Conferenza di Concertazione, riunita in data 23 maggio si sarebbe espressa. Infatti, invitati i Sindaci dei 39 Comuni della provincia di Pisa, le Associazioni sindacali, le Associazioni di categoria, la rappresentante per le Pari Opportunità, il Presidente della CCIAA di Pisa, della Comunità Montana Val di Cecina, del C.N.R. di Pisa, dell'A.N.P.A.S.; i Direttori di APT, Scuola Normale Superiore, Scuola Superiore S. Anna, il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Pisa, l'Assessore Provinciale all'Ambiente, sono state approvate le seguenti scelte: 1) opportunità di lavorare su due Pisl, uno relativo all'intero territorio provinciale pisano con eccezione della Val di Cecina coordinato dalla Provincia di Pisa ed un secondo specifico per la Val di Cecina in quanto costituita da numerose aree poste in ob. 2, coordinato dalla Comunità Montana Val di Cecina; 2) le idee forza e gli obiettivi specifici di ciascun Pisl, coerenti coi contenuti del Docup; 3) proposizione dei settori considerati prioritari per la predisposizione dei bandi relativi alla presentazione, da parte dei soggetti privati, delle manifestazioni d'interesse, in ottemperanza a quanto stabilito dal Disciplinare. A tal proposito è stata inoltre decisa la costituzione di una Commissione, formata da tecnici della Provincia di Pisa e da un tecnico della Camera di Commercio di Pisa. Il 12 giugno 2003, con un'apposita riunione, è cominciata la fase operativa con la conoscenza del quadro progettuale. Il 20 giugno si è svolto un altro incontro, propedeutico alla Conferenza di Concertazione, con la predisposizione della documentazione necessaria per le decisioni da prendere. La Conferenza di Concertazione è stata, perciò, convocata in data 26 giugno 2003, invitati i medesimi soggetti in precedenza citati, sono state sottoposte alla valutazione ed al giudizio dei convenuti, le bozze relative ai bandi per la manifestazione d'interesse da parte dei soggetti privati e discusso in particolare sull'opportunità di concepire Pisl incentrati sull'attivazione di specifiche misure/azioni oppure "aperti" alla totalità delle misure/azioni che dispongono di risorse. Sulla questione si è acceso vivace dibattito tra gli intervenuti che si conclude con la decisione di accogliere domande inerenti tutte le misure che dispongono di risorse, purché coerenti con l'idea forza del Pisl. Il 30 luglio la concertazione relativa al Pisl d'appartenenza ha affrontato la valutazione dei progetti pubblici per il loro inserimento nella proposta di Pisl. Infine, in data 6 ottobre 2003 è stata convocata la Conferenza di Concertazione che ha esaminato, approvato il Pisl provinciale per l'Area Pisana, la Valdera ed il Valdarno Inferiore, elaborato inserendo a corredo anche i progetti in corso relativi alla depurazione, seppure non finanziabili, per la loro funzionalità rispetto alla logica del Pisl ed è stata siglata l'intesa che nell'iter procedurale deve accompagnare il Pisl.

5. Soggetto responsabile provinciale Pisi

Indirizzo P.zza Vittorio Emanuele II n.14
CAP 56125
Località Pisa
Telefono 050/929745
Fax 050/929753
Indirizzo e -mail a.mariannelli@provincia.pisa.it; v.vincenzo@provincia.pisa.it

6. Spesa totale ammissibile del Pisi

€ 25552405,0000

7. Numero delle operazioni inserite nel pisi

46

8. Articolazione del Pisl in operazioni (singoli progetti o lotti funzionali di progetto)

N° oper. ³	Titolo operazione	N° Misura, Azione Sub-Azione ⁴	Area intervento	Descrizione ⁵	Operazione Portante	Reg. di aiuto	Investimento totale	Contributo richiesto	% inv. op./tot. Pisl
1	Restauro conservativo del piano terra della Stazione Ferroviaria di San Giuliano Terme	2.2 - 2.2.1 -	Sost. trans.	Infrastrutture per la cultura -Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	382.500,00	229.500,00	1,50
2	Sistemazione, recupero e valorizzazione della Via dei Molini nel Comune di San Giuliano Terme	2.1 - 2.1.2 -	Sost. trans.	Infrastrutture per turismo e commercio - Infrastrutture per il commercio -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	417.733,80	250.640,28	1,63
3	Riqualificazione P.zza Cavalca nel centro storico di Vicopisano	2.1 - 2.1.2 -	Sost. trans.	Infrastrutture per turismo e commercio - Infrastrutture per il commercio -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	335.759,92	201.455,95	1,31
5	Riqualificazione Lungarno Garibaldi - Uliveto Terme	2.1 - 2.1.1 -	Sost. trans.	Infrastrutture per turismo e commercio -Strutture complementari al turismo-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	422.345,15	253.407,09	1,65
6	Restauro Torre ex-Pizzo Vito	2.2 - 2.2.1 -	Sost. trans.	Infrastrutture per la cultura -Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	110.000,00	66.000,00	0,43
8	Qualificazione e sviluppo delle attività commerciali nel centro storico con rivitalizzazione degli esercizi di vicinato e del sistema distributivo delle produzioni locali - Santa Maria a Monte	2.1 - 2.1.2 -	Sost. trans.	Infrastrutture per turismo e commercio - Infrastrutture per il commercio -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	258.228,00	154.936,80	1,01
9	Realizzazione di piattaforma ecologica e ristrutturazione del magazzino comunale in località Ponticelli - Santa Maria a Monte	3.4 - -	Sost. trans.	Infrastrutture rec. tratt. rif./Pubblici--	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	206.582,76	123.949,66	0,81
10	Recupero ex scuola Falorni	2.2 - 2.2.3 -	Sost. trans.	Infrastrutture per la cultura -Sistema integrato per la didattica e la documentazi. relativamente ai beni ambientali e culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	358.228,00	214.936,80	1,40
11	Recupero e riqualificazione area nel centro abitato di Calci da destinare a sosta camper – camper service e parcheggio	2.1 - 2.1.1 -	Sost. trans.	Infrastrutture per turismo e commercio -Strutture complementari al turismo-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	345.000,00	207.000,00	1,35
12	Lavori di ampliamento e ristrutturazione ad asilo nido del fabbricato già sede di scuola materna sito in Pisa località San Rossore	2.5 - 2.5.2 -	Sost. trans.	Infrastrutture sociali-Asili nido e strutture per l'infanzia -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	438.988,36	263.393,00	1,72
13	Sistemazione ed adeguamento del Palazzo Lanfranchi ad uso del nuovo museo della grafica	2.2 - 2.2.1 -	Sost. trans.	Infrastrutture per la cultura -Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	361.520,00	216.912,00	1,41
14	Recupero antichi selciati in pietra e pedonalizzazione viabilità antistante complesso monumentale della Certosa di Calci.	2.2 - 2.2.1 -	Sost. trans.	Infrastrutture per la cultura -Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	112.000,00	67.200,00	0,44
15	Realizzazione asilo nido presso Scuola Maddalena - Pisa	2.5 - 2.5.2 -	Sost. trans.	Infrastrutture sociali-Asili nido e strutture per l'infanzia -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	300.000,00	210.000,00	1,17
16	Realizzazione di rete museale - Montopoli Val d'Arno	2.2 - 2.2.1 -	Sost. trans.	Infrastrutture per la cultura -Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	447.732,33	268.639,40	1,75
17	Realizzazione di rete museale: ristrutturazione e restauro della Torre di San Matteo - Montopoli Val d'Arno	2.2 - 2.2.1 -	Sost. trans.	Infrastrutture per la cultura -Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47.000,00	28.200,00	0,18

N° oper. ³	Titolo operazione	N° Misura, Azione Sub-Azione ⁴	Area intervento	Descrizione ⁵	Operazione Portante	Reg. di aiuto	Investimento totale	Contributo richiesto	% inv. op./tot. PIsI
18	Bonifica idraulica dei bacini di Pisa sud mediante realizzazione di nuovo collettore fognario e idrovoro	3.9 - -	Ob. 2	Difesa del suolo e sicurez. idraulica --	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	11.900.000,00	7.140.000,00	46,57
19	Intervento di riqualificazione di piazza Chiara Gambacorti e aree limitrofe	2.1 - 2.1.2 -	Sost. trans.	Infrastrutture per turismo e commercio - Infrastrutture per il commercio -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	450.000,00	270.000,00	1,76
20	Ampliamento struttura S. Croce in Fossabanda	1.5 - 1.5.1 -	Sost. trans.	Aiuti invest. imp. turismo commercio - Aiuti alle imprese operanti nel settore turismo -	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1.200.000,00	,00	4,70
21	Rilocalizzazione e ampliamento Ditta Elettra T.D.	1.2 - -	Sost. trans.	Aiuti inv. prod. amb. imprese artig. --	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	196.000,00	,00	0,77
22	Ampliamento attività Ditta Imbott Snc	1.2 - -	Sost. trans.	Aiuti inv. prod. amb. imprese artig. --	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	630.000,00	,00	2,47
25	Asilo nido "La sorgente delle Fate"	1.6 - 1.6.2 -	Sost. trans.	Aiuti per la creazione nuove imprese - Creazione PMI da parte di donne -	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	96.000,00	,00	0,38
27	Recupero dei locali ex carceri storiche per la realizzazione del museo Kienerk	2.2 - 2.2.1 -	Sost. trans.	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	350.000,00	210.000,00	1,37
28	Cooperativa Arlecchina - Nidi familiari	1.6 - 1.6.1 -	Sost. trans.	Aiuti per la creazione nuove imprese - Aiuti PMI di servizi a sostegno della famiglia -	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	67.600,00	,00	0,26
29	Restauro e recupero funzionale dell'ex cinema-teatro com.le - 3° lotto funzionale	2.2 - 2.2.1 -	Sost. trans.	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	350.000,00	140.000,00	1,37
30	Rivitalizzazione commerciale del centro storico	2.1 - 2.1.2 -	Sost. trans.	Infrastrutture per turismo e commercio - Infrastrutture per il commercio -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	154.937,00	62.962,20	0,61
31	Realizzazione di Ufficio del Turismo per l'intera area del Valdarno inferiore, a servizio di due Province, Firenze e Pisa	2.1 - 2.1.1 -	Sost. trans.	Infrastrutture per turismo e commercio - Strutture complementari al turismo -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1.000.000,00	600.000,00	3,91
33	P.I.P. 2° Ponsacco 1° stralcio	2.4 - 2.4.1 -	Sost. trans.	Infrastrutture per i settori produttivi - Aree industriali e artigiane -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	364.756,00	182.378,00	1,43
34	P.I.P. 4° LOTTO Ponsacco	2.4 - 2.4.1 -	Sost. trans.	Infrastrutture per i settori produttivi - Aree industriali e artigiane -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	393.401,00	196.750,50	1,54
35	Piattaforma ecologica compreso il suo completamento	3.4 - -	Sost. trans.	Infrastrutture rec. tratt. rif./Pubblici --	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	138.785,53	79.392,77	0,54
36	Centro storico: c.so Matteotti Ponsacco	2.1 - 2.1.2 -	Sost. trans.	Infrastrutture per turismo e commercio - Infrastrutture per il commercio -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	562.938,00	337.762,80	2,20

N° oper. 3	Titolo operazione	N° Misura, Azione Sub-Azione 4	Area intervento	Descrizione 5	Operazione Portante	Reg. di aiuto	Investimento totale	Contributo richiesto	% inv. op./tot. Pisl
38	Sistemazione della viabilità e spazi nel centro storico di Buti	2.1 - 2.1.2 -	Sost. trans.	Infrastrutture per turismo e commercio - Infrastrutture per il commercio -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	230.000,00	76.667,00	0,90
39	Recupero storico ambientale del parco Danielli di Buti e aree circostanti	2.1 - 2.1.1 -	Sost. trans.	Infrastrutture per turismo e commercio -Strutture complementari al turismo-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	280.046,89	168.028,13	1,10
40	adeguamento viabilità comunale di accesso al macrolotto industriale Castelfranco di Sotto	2.4 - 2.4.1 -	Sost. trans.	Infrastrutture per i settori produttivi-Aree industriali e artigiane-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	165.000,00	99.000,00	0,65
41	Sistemazione della viabilità e spazi nel centro di Cascine di Buti	2.1 - 2.1.2 -	Sost. trans.	Infrastrutture per turismo e commercio - Infrastrutture per il commercio -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	70.000,00	39.480,00	0,27
42	Restauro fabbricato uso frantoio in Buti	2.2 - 2.2.1 -	Sost. trans.	Infrastrutture per la cultura -Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	150.000,00	90.000,00	0,59
43	completamento interventi integrati per il Centro Storico Castelfranco di Sotto	2.1 - 2.1.2 -	Sost. trans.	Infrastrutture per turismo e commercio - Infrastrutture per il commercio -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	570.750,00	342.450,00	2,23
46	Progetto di restauro architettonico con riqualificazione funzionale parziale ristrutturazione ed ampliamento per adeguamento legge 13/89 del Castello dei Vicari di Lari	2.2 - 2.2.1 -	Sost. trans.	Infrastrutture per la cultura -Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	387.500,00	232.500,00	1,52
48	Rivitalizzazione del centro commerciale naturale presso i portici di Corso Mattetti	2.1 - 2.1.2 -	Sost. trans.	Infrastrutture per turismo e commercio - Infrastrutture per il commercio -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	129.114,21	77.468,53	0,51
49	Piano di recupero area "Torre Uppezighi"	2.2 - 2.2.1 -	Sost. trans.	Infrastrutture per la cultura -Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	721.263,93	432.758,36	2,82
50	Installazione caldaia a cippato - Villa Medicea di Coltano - riscaldamento locali per convegni, mostre e uffici villa medicea	3.1 - -	Sost. trans.	Ottimizz.sist.energ.sviluppo/Pubblici --	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	181.200,00	54.360,00	0,71
51	Ultimazione III° lotto biologico - S. Croce sull'Arno	- -	Sost. trans.	--	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	,00	,00	0,00
52	OPERE DI RAZIONALIZZAZIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE CENTRALIZZATO	- -	Sost. trans.	--	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	,00	,00	0,00
53	Manutenzione straordinaria e potenziamento dell'impianto di collettamento del sistema di depurazione dell'area industriale di Ponte a Egola (comprensorio del cuoio)	- -	Sost. trans.	--	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	,00	,00	0,00
54	Progetto delle opere di razionalizzazione impianto di depurazione consortile - opere integrative e accessorie - 1° lotto - completamento	- -	Sost. trans.	--	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	,00	,00	0,00
55	Archimede informatica - MET (Museum E-ticketing). Sistema integrato per la vendita di biglietti di accesso alle strutture museali	1.3 - 1.3.1 -	Sost. trans.	Ingegneria finanziaria -Fondo per l'assunzione di partecipaz. di minoranza del cap.soc. -	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	50.000,00	,00	0,20

N° oper. ³	Titolo operazione	N° Misura, Azione Sub-Azione ⁴	Area intervento	Descrizione ⁵	Operazione Portante	Reg. di aiuto	Investimento totale	Contributo richiesto	% inv. op./tot. Pisl
56	Lavori di costruzione parcheggio a servizio del centro storico ed area attrezzata per mercato in Via Vignoli	2.1 - 2.1.2 -	Sost. trans.	Infrastrutture per turismo e commercio - Infrastrutture per il commercio -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	219.494,18	131.696,50	0,86
Totale Obiettivo 2							11.900.000,00	7.140.000,00	46,57
Totale Sostegno Transitorio							13.652.405,00	6.579.826,00	53,43
Totale del Pisl							25.552.405,00	13.719.826	100,00

9. Territorio di riferimento del Pisa

Sel	Comune/i	Provincia	Tipologia territorio ⁶	N° operazione	Titolo operazione ⁷
13	San Giuliano Terme		Sost. trans.	1	Restauro conservativo del piano terra della Stazione Ferroviaria di San Giuliano Terme
13	San Giuliano Terme		Sost. trans.	2	Sistemazione, recupero e valorizzazione della Via dei Molini nel Comune di San Giuliano Terme
12	Vicopisano		Sost. trans.	3	Riqualificazione P.zza Cavalca nel centro storico di Vicopisano
12	Vicopisano		Sost. trans.	5	Riqualificazione Lungarno Garibaldi - Uliveto Terme
13	Cascina		Sost. trans.	6	Restauro Torre ex-Pizzo Vito
11	Santa Maria a Monte		Sost. trans.	8	Qualificazione e sviluppo delle attività commerciali nel centro storico con rivitalizzazione degli esercizi di vicinato e del sistema distributivo delle produzioni locali - Santa Maria a Monte
11	Santa Maria a Monte		Sost. trans.	9	Realizzazione di piattaforma ecologica e ristrutturazione del magazzino comunale in località Ponticelli - Santa Maria a Monte
11	Santa Maria a Monte		Sost. trans.	10	Recupero ex scuola Falorni
13	CALCI		Sost. trans.	11	Recupero e riqualificazione area nel centro abitato di Calci da destinare a sosta camper – camper service e parcheggio
13	Pisa		Sost. trans.	12	Lavori di ampliamento e ristrutturazione ad asilo nido del fabbricato già sede di scuola materna sito in Pisa località San Rossore
13	Pisa		Sost. trans.	13	Sistemazione ed adeguamento del Palazzo Lanfranchi ad uso del nuovo museo della grafica
13	Calci		Sost. trans.	14	Recupero antichi selciati in pietra e pedonalizzazione viabilità antistante complesso monumentale della Certosa di Calci.
13	Pisa		Sost. trans.	15	Realizzazione asilo nido presso Scuola Maddalena - Pisa
11	Montopoli Val d'Arno		Sost. trans.	16	Realizzazione di rete museale - Montopoli Val d'Arno
11	Montopoli Val d'Arno		Sost. trans.	17	Realizzazione di rete museale: ristrutturazione e restauro della Torre di San Matteo - Montopoli Val d'Arno
13	Pisa		Ob. 2	18	Bonifica idraulica dei bacini di Pisa sud mediante realizzazione di nuovo collettore fognario e idrovoro
13	Pisa		Sost. trans.	19	Intervento di riqualificazione di piazza Chiara Gambacorti e aree limitrofe
13	Pisa		Sost. trans.	20	Ampliamento struttura S. Croce in Fossabanda
12	Ponsacco		Sost. trans.	21	Rilocalizzazione e ampliamento Ditta Elettra T.D.
12	Ponsacco		Sost. trans.	22	Ampliamento attività Ditta Imbott Snc
12	Casciana Terme		Sost. trans.	25	Asilo nido "La sorgente delle Fate"
13	Fauglia		Sost. trans.	27	Recupero dei locali ex carceri storiche per la realizzazione del museo Kienerk
13	Pisa		Sost. trans.	28	Cooperativa Arlecchina - Nidi familiari
13	Fauglia		Sost. trans.	29	Restauro e recupero funzionale dell'ex cinema-teatro com.le – 3° lotto funzionale
12	Ponsacco		Sost. trans.	30	Rivitalizzazione commerciale del centro storico

Sel	Comune/i	Provincia	Tipologia territorio ⁶	N° operazione	Titolo operazione ⁷
11	San Miniato		Sost. trans.	31	Realizzazione di Ufficio del Turismo per l'intera area del Valdarno inferiore, a servizio di due Province, Firenze e Pisa
12	Ponsacco		Sost. trans.	33	P.I.P. 2° Ponsacco 1° stralcio
12	Ponsacco		Sost. trans.	34	P.I.P. 4° LOTTO Ponsacco
12	Ponsacco		Sost. trans.	35	Piattaforma ecologica compreso il suo completamento
			Sost. trans.	36	Centro storico: c.so Matteotti Ponsacco
13	Buti		Sost. trans.	38	Sistemazione della viabilità e spazi nel centro storico di Buti
13	Buti		Sost. trans.	39	Recupero storico ambientale del parco Danielli di Buti e aree circostanti
11	Castelfranco di Sotto		Sost. trans.	40	adeguamento viabilità comunale di accesso al macrolotto industriale Castelfranco di Sotto
13	Buti		Sost. trans.	41	Sistemazione della viabilità e spazi nel centro di Cascine di Buti
13	Buti		Sost. trans.	42	Restauro fabbricato uso frantoio in Buti
11	Castelfranco di Sotto		Sost. trans.	43	completamento interventi integrati per il Centro Storico Castelfranco di Sotto
12	Lari		Sost. trans.	46	Progetto di restauro architettonico con riqualificazione funzionale parziale ristrutturazione ed ampliamento per adeguamento legge 13/89 del Castello dei Vicari di Lari
13	Cascina		Sost. trans.	48	Rivitalizzazione del centro commerciale naturale presso i portici di Corso Mattetti
12	Calcinaia		Sost. trans.	49	Piano di recupero area "Torre Uppezighi"
13	PISA		Sost. trans.	50	Installazione caldaia a cippato - Villa Medicea di Coltano - riscaldamento locali per convegni, mostre e uffici villa medicea
11	Santa Croce sull'Arno		Sost. trans.	51	Ultimazione III° lotto biologico - S. Croce sull'Arno
11	S. Croce s/Arno		Sost. trans.	52	OPERE DI RAZIONALIZZAZIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE CENTRALIZZATO
11	San Miniato		Sost. trans.	53	Manutenzione straordinaria e potenziamento dell'impianto di collettamento del sistema di depurazione dell'area industriale di Ponte a Egola (comprensorio del cuoio)
11	San Miniato		Sost. trans.	54	Progetto delle opere di razionalizzazione impianto di depurazione consortile - opere integrative e accessorie - 1° lotto - completamento
13	Pisa		Sost. trans.	55	Archimede informatica - MET (Museum E-ticketing). Sistema integrato per la vendita di biglietti di accesso alle strutture museali
12	Capannoli	Sost. trans.	56	Lavori di costruzione parcheggio a servizio del centro storico ed area attrezzata per mercato in Via Vignoli	

● IDEA FORZA

10. Idea forza

Valorizzazione e riqualificazione del territorio attraverso la realizzazione di infrastrutture volte al recupero ed alla sostenibilità ambientale e mediante il sostegno alle attività d'impresa esistenti ed alla loro diversificazione.

11. Descrizione dell'idea forza

Il territorio – pur apparendo diversificato nella sue caratteristiche – presenta elementi di omogeneità legati alla esistenza di risorse suscettibili di un utilizzo alternativo che, da una parte, alleggerisca la pressione sull'ambiente circostante e favorisca lo sviluppo sostenibile dell'area e, dall'altra, consenta la diversificazione delle attività esistenti generando nuove opportunità di sviluppo.

La salvaguardia ed il recupero dell'ambiente – soprattutto dove esso appare minacciato dalle attività esistenti – devono essere coniugate insieme all'utilizzo del patrimonio ambientale inteso come risorsa alternativa sulla quale puntare per generare iniziative di riconversione e di diversificazione caratterizzate da un alto livello di sostenibilità ambientale.

Affinché le risorse esistenti possano trasformarsi in potenzialità per lo sviluppo del territorio vi è la necessità che i soggetti interessati possano disporre di una rete di infrastrutture pubbliche materiali ed immateriali nonché di un sistema di sostegno delle attività imprenditoriali "alternative".

12. Indicazione del problema specifico (priorità di intervento) oggetto del Pisi

Recupero del territorio, Valorizzazione delle risorse esistenti e Superamento della crisi di alcuni settori economici.

Il territorio evidenzia una duplice vocazione: una forte presenza di attività imprenditoriali e l'esistenza di un significativo patrimonio naturalistico, storico, artistico e culturale.

Le attività imprenditoriali sono essenzialmente legate alla concia delle pelli, al settore delle due, tre e quattro ruote, della componentistica e della cantieristica. Se la criticità del settore della concia è rappresentata prevalentemente dall'impatto negativo sull'ambiente, il problema del settore delle due, tre e quattro ruote e della componentistica è legato alla violenta crisi che colpisce il comparto, mentre il settore della cantieristica abbisogna di interventi a livello infrastrutturale, sposati a progetti d'investimento di natura privata.

Il patrimonio naturalistico, storico, artistico e culturale unitamente alle produzioni agroindustriali e artigianali tipiche rappresenta invece un potenziale di risorse da utilizzare per il rilancio del territorio.

Tanto le attività imprenditoriali quanto le risorse endogene espresse dal territorio hanno necessità che sia migliorata la dotazione di infrastrutture e servizi pubblici affinché sia possibile, per le prime, ridurre l'impatto ambientale e contenere gli effetti della crisi e, per le seconde, esprimere pienamente il proprio potenziale.

13. Articolazione dell'idea forza in⁸

● Obiettivi generali

Obiettivo	N° progr.
Migliorare la dotazione di infrastrutture per la riduzione dell'impatto ambientale delle attività produttive. Aumentare e qualificare la dotazione delle infrastrutture esistenti, facendo particolare riferimento ai settori turistico commerciale, culturale, delle produzioni artigianali ed agroalimentari al fine di consentire di sostenere l'occupazione anche con una rapida diversificazione e riconversione delle attività medesime, qualificando i servizi pubblici e privati con servizi innovativi.	1

● Obiettivi specifici

Obiettivo	N° progr.
Recupero e miglioramento ambientale, attraverso il recupero di aree dismesse, azioni di bonifica di siti, predisposizione di piattaforme ecologiche.	1
Sostegno alla riqualificazione, alla riconversione od alla diversificazione delle imprese esistenti.	2
Valorizzazione del patrimonio storico e culturale, delle potenzialità ricettive, delle infrastrutture sociali.	3
Qualificazione e potenziamento della rete distributiva, commerciale e delle aree mercatali naturali.	4

● Assi-misure-azioni del Docup interessate al Pisl

Obiettivo	N° progr.
Misura 1.2	1
Azione 1.3.1	2
Azione 1.5.1	3
Azione 1.6.1	4
Azione 1.6.2	5
Azione 2.1.1	6
Azione 2.1.2	7
Azione 2.2.1	8
Azione 2.2.3	9
Azione 2.4.1	10
Azione 2.5.2	11
Misura 3.1	12
Misura 3.4	13
Misura 3.9	14

14. Descrizione della strategia adottata per sviluppare l'idea forza

La strategia per sviluppare l'idea -forza si propone la realizzazione di un progetto integrato che:

- attenni gli effetti negativi sull'ambiente delle attività produttive esistenti, agendo attraverso azioni prive di disponibilità finanziarie (Misura Docup 3.3 sul ciclo delle acque);

- intervenga sulla dotazione di infrastrutture sociali;

- attenni le conseguenze della crisi, ormai strutturale, del settore delle due, tre e quattro ruote e della componentistica mediante la riconversione delle aziende, la diversificazione delle produzioni e dei mercati di sbocco,

- favorisca il potenziamento di attività caratterizzate da una elevata sostenibilità ambientale connesse all'utilizzo delle risorse naturalistiche e turistico-culturali esistenti legate anche alla crescita delle produzioni agroalimentari, artigianali tipiche e di qualità.

Elemento essenziale del processo di sviluppo è l'integrazione tra i diversi interventi previsti sia a livello di programma che a livello di progetto.

Le principali direttrici del PISL sono identificate nella connessione funzionale tra le diverse risorse e le modalità di utilizzo sostenibile delle stesse, realizzando un collegamento tra i differenti settori economici interessati.

In tal modo, per esempio, il sistema delle produzioni artigianali ed agroalimentari tipiche e di qualità sarà connesso con il sistema delle risorse turistiche e culturali (Pisa e San Miniato, per ricordare quelle principali) che, a propria volta, dovrà "intercettare" i flussi del turismo "d'affari".

● ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

15. Descrizione socio-economico-ambientale del territorio di riferimento del Pisi⁹

Per ragioni di opportunità la descrizione richiesta sarà articolata secondo i tre Sel che lo compongono.

Cominciando dal Sel 13, relativo all'area Pisana, che è delimitata ad est lungo la costa dal mar ligure, a nord dalla Versilia, ad ovest dai monti pisani e a sud dall'area livornese.

Occupava una superficie complessiva di 535,47 km² ed è abitata da circa 187 mila abitanti distribuiti nei diversi comuni e in alcuni aggregati minori; nel complesso rappresentano il 5,27% della popolazione toscana.

La morfologia del territorio comprendente il Sel appare ampiamente diversificata: si passa da aspri rilievi montani nei comuni di Buti e Calci alle vallate pianeggianti insistenti su Pisa e Cascina intervallate da dolci ondulazioni collinari nei comuni di Fauglia, Lorenzana e S.Giuliano Terme.

L'area presenta una distribuzione disomogenea dei residenti che risultano prevalentemente concentrati nei comuni di Pisa, Cascina e San Giuliano Terme.

L'andamento demografico del Sel negli ultimi 10 anni rispecchia in termini di tendenza la traiettoria osservata a livello regionale. L'esame della struttura per classi d'età della popolazione residente, mette in luce un quadro tutto sommato simile a quello medio regionale, con una consistenza leggermente maggiore delle classi centrali e un'incidenza più esigua delle classi anziane.

L'economia del Sel poggia principalmente sul terziario e, in minor misura, sulle attività manifatturiere. Tra queste, le più importanti sono le costruzioni, la chimica farmaceutica e il tessile-abbigliamento, la produzione di mobili (Cascina) e la lavorazione del vetro.

Il settore terziario, nella sua globalità, rappresenta il 75,4% del valore aggiunto totale prodotto nell'area.

Nel triennio 1998-2001, il VA è cresciuto, in tutti e tre i macro settori di attività, in misura inferiore rispetto ai valori regionali, come pure l'andamento del peso occupazionale nei diversi settori, ad eccezione del terziario che l'unico settore con una traiettoria positiva e simile a quella regionale. Sebbene il Sel sia definito "sistema produttivo locale manifatturiero" specializzato nel settore della chimica, è nel settore terziario che i servizi di trasporto, magazzinaggio, comunicazione, d'istruzione, in particolare quella universitaria, e della sanità pubblica sono decisamente superiori alla media regionale. Gli altri settori maggiormente rappresentativi, sebbene presentino un'incidenza inferiore agli omologhi regionali, sono: il commercio, l'informatica e ricerca ed il turismo.

Una posizione non certo trascurabile occupa il turismo, dovuto all'interesse storico e artistico esercitato dalla città di Pisa, al richiamo delle spiagge di Marina di Pisa e di Tirrenia-Calambrone e alla presenza di sorgenti termali a San Giuliano Terme.

Malgrado la notevole importanza che riveste il settore per l'economia di queste città questo è ancora poco sviluppato negli altri comuni del Sel. Il Sel presenta un discreto numero di siti da bonificare, principalmente classificati a medio termine. Il Comune con un maggiore numero di siti da bonificare è Pisa.

Per quanto, invece, attiene alla Val d'Era, questa si estende su una superficie per lo più pianeggiante di 613 km² dotata da circa 94,9mila, in cui la percentuale di suolo utilizzato per destinazioni antropiche è del 9,47% contro una media regionale del 4,95%. L'area è caratterizzata da una densità abitativa in linea alla media. I centri a maggiore concentrazione insediativa, sia civile che industriale, sono Ponsacco, Pontedera e Calcinaia.

Riguardo all'evoluzione demografica si segnala che il decollo industriale che ha interessato l'area a partire dagli anni settanta, ha determinato cospicui flussi migratori, che hanno permesso di compensare ampiamente il calo della componente naturale, con una popolazione residente nel Sel che è mediamente più giovane di quella regionale. L'area è coinvolta in un processo di industrializzazione diffusa che sottrae rapidamente manodopera all'agricoltura.

In questi anni nasce e si sviluppa un denso tessuto di piccole e medie imprese attive nei settori della meccanica che l'insediamento degli stabilimenti della Piaggio a Pontedera, arredamenti, dell'abbigliamento e della lavorazione della pelle.

Il sistema della Val d'Era è classificato fra i "sistemi locali manifatturieri" operanti nei settori dei mezzi di trasporto, del legno e dei mobili. Nel settore terziario, l'attività trainante è costituita dal commercio seguono in ordine di importanza l'informatica, la ricerca ed il credito. I dati relativi al turismo confermano la scarsa importanza del settore in seno all'economia locale.

Infatti, la natura industriale della Val d'Era ha costituito un freno allo sviluppo dell'attività turistica.

A fronte di un'agricoltura tuttora importante per l'economia locale, non emerge una situazione particolarmente critica in termini di pressioni ambientali specifiche.

Infine, il Sel 11, che è localizzato lungo la bassa valle del fiume Arno, confina a nord-est con l'Area Lucchese, a ovest con il Quadrante Empolese e a sud-est con la Val d'Era.

Il profilo del territorio è dolce e alterna brevi ondulazioni collinari ad aree pianeggianti ed occupa una superficie complessiva di 236 km² ed è abitato da circa 70,7 mila abitanti. La percentuale di suolo utilizzato per destinazioni antropiche è abbastanza elevato (9,47%) rispetto ad una media regionale del 4,95%: contribuisce in maniera preponderante ad aumentare la media il Comune di S.Croce sull'Arno, dove sono concentrate le principali attività produttive del Sel. Sebbene nell'area risieda solo il 2% della popolazione toscana, il numero di abitanti per km² è quasi il doppio di quello toscano.

La popolazione risulta distribuita in maniera abbastanza omogenea tra i diversi comuni, ad eccezione di S.Miniato, dove i residenti sono oltre 26 mila.

Nell'economia locale è l'attività manifatturiera, specializzata nel comparto conciario-calzaturiero, a fornire la ricchezza economica agli abitanti del luogo.

Il nucleo originario nel quale questo genere di produzione si è sviluppato è rappresentato dal territorio del comune di Santa Croce sull'Arno; l'attività in oggetto si è poi espansa assai rapidamente in tutti gli altri comuni del sistema economico locale ed anche al di fuori di esso, (Bientina e Fucecchio) ed oggi si è in presenza di uno dei più importanti distretti conciari italiani.

Le principali attività dell'area sono quelle della concia, i calzaturifici, le pelletterie (20,84%), seguite a lunga distanza dall'industria delle costruzioni, della meccanica, alimentare, del legno e mobili.

Nel settore terziario, le attività trainanti sono concentrate nel settore privato e risultano il credito l'informatica ed il commercio. Da notare il dato estremamente basso del comparto alberghi-ristoranti.

Infine, l'agricoltura pur avendo un indice di specializzazione inferiore alla media regionale riveste tuttora una certa importanza per il sistema locale.

La situazione del Sel 11 rispetto agli altri inquinanti atmosferici, è evidenziata dai relativi valori che si mantengono sostanzialmente inferiori ai valori medi regionali: particolarmente elevato risulta tuttavia il valore dei corpi organici volatili che è nettamente superiore sia al dato medio regionale che a quello provinciale: il Comune a cui è attribuibile in quantità superiore la produzione di tale tipo di inquinanti è Santa Croce sull'Arno ed è principalmente associabile alla rilevante presenza sul territorio di attività conciaria.

Tuttavia un dato rilevante su base provinciale è che nel 2002 si sia registrato una variazione del PIL praticamente nulla, dovuta in particolare alle dinamiche negative della domanda finale. A tale riguardo devono, è necessario considerare i consumi interni delle famiglie, i cui tassi di variazione negativi riflettono sia la riduzione del reddito disponibile della popolazione residente, sia la dinamica dei consumi turistici.

16. Indicatori contestuali socio-economici del territorio di riferimento del Pisa

Descrizione indicatore	Valore assoluto	Valore %	livello ¹⁰	fonte	anno
Numero musei	33	100	Tre Sel aggregati	Provincia di Pisa	2003
Media delle variazioni del valore aggiunto periodo 1998/2001	0	14,59	Tre Sel aggregati	Irpet	2003
Media presenze turistiche	678785	100	Tre Sel aggrgati	Irpet	2003
Percentuale siti da bonificare rispetto al totale regionale	371	2,96	Sel area pisana	Irpet	2003
Numero esercizi commercio al minuto	7053	0	Provinciale	Osservatorio CCIAA Pisa 1° semestre 2002	2002
ULA	0	1,5	Sel area pisana	Irpet	2002
PIL	0	0	Provinciale	Irpet confronto 2002/2001	2002

17. Analisi dei principali punti di forza e di debolezza e dei rischi e delle opportunità della situazione territoriale, socio-economica e ambientale (Analisi SWOT)

● Punti di forza

Analisi territoriale

Estrema varietà e ricchezza di risorse culturali turistico/commerciali.

Presenza di importanti sistemi produttivi in diversi settori (es. distretto conciario, industria della componentistica della cantieristica, imprese high-tech, servizi, legno, ecc.).

Elevato livello di infrastrutture di trasporto (linee autostradali, ferroviarie, aeroporto internazionale, vicinanza al porto).

Presenza di infrastrutture sociali.

Favorevole dislocazione geografica.

Presenza di rilevanti centri di ricerca e tre università tra le migliori d'Italia.

Elevato standard di attività e servizi, anche con l'utilizzo di marchi di qualità.

Orientamento collaborativo ed alla "concertazione" del partenariato sociale.

Disponibilità di aree per insediamenti produttivi.

Aree di particolare pregio naturalistico (es. S. Rossore).

Analisi socio-economica¹¹

Dal 1996 al 2001 gli iscritti al Collocamento si sono ridotti da circa 35.000 a circa 30.500.

Si registra una crescita delle unità locali attive nella provincia, nella misura del 2% da fine 2001 a fine 2002.

Rilevante numero di iscritti e laureati, soprattutto in discipline scientifiche, anche in rapporto alla media nazionale.

Propensione, da parte degli addetti, ad importare tecnologie e modelli imprenditoriali presenti nel territorio.

Analisi ambientale

Sebbene la densità della popolazione vari di molto tra zona e zona, l'andamento della produzione di rifiuti urbani, che risulta in continuo aumento, si può dire in linea con l'andamento regionale. Nella media risulta anche l'andamento della raccolta differenziata, a testimonianza di una sensibilità via via maggiore rispetto alle problematiche ambientali.

Presenza ed ottimizzazione di depuratori per le produzioni industriali.

Sensibilità verso le maggiori tematiche ambientali quali l'Emas, anche di distretto, ed Agenda 21.

● Punti di debolezza

Analisi territoriale

Livello di infrastrutturazione del territorio che necessita di interventi nei settori turistico, culturale, commerciale, sociale, produttivo e di difesa dell'ambiente.

Connotazione quasi monosettoriale del sistema produttivo in riferimento al sel di appartenenza.

Debolezza di alcuni comparti manifatturieri tradizionali.

Analisi socio-economica¹¹

Nel 2001 la percentuale delle donne iscritte al Collocamento è più elevata rispetto alla media provinciale nell'area della Valdera (la media provinciale è del 63.7%, a fronte di un 65.7%).

Squilibri socio-culturali tra i diversi sel di appartenenza.

Analisi ambientale

Pressioni antropiche.

Elevati consumi energetici.

Elevato valore dei corpi organici volatili associabile alla rilevante presenza sul territorio di attività conciarie.

● Opportunità

Analisi territoriale

L'interesse che suscitano i luoghi sia dal punto di vista naturale che culturale e di potenzialità legate alle diverse peculiarità illustrate in precedenza, costituiscono una grande attrattiva per i turisti e l'humus per far sviluppare il territorio.

Possibilità di sviluppare e formare le nuove professionalità per l'utilizzo delle nuove tecnologie, anche in termini di pari opportunità.

Analisi socio-economica¹¹

Degne di nota sono le potenzialità nella ricerca e nel trasferimento tecnologico, anche in considerazione dell'elevato numero di imprese high-tech presenti soprattutto nell'area pisana.

Possibilità di collaborazioni e joint-ventures con partners dovuti anche ad azioni di marketing territoriale, con le benefiche conseguenze in merito all'occupazione.

Analisi ambientale

Aumento numerico e qualitativo dei progetti finalizzati alla salvaguardia e al recupero ambientale.

Volontà e convenienza nell'investire in processi sostenibili ed ecocompatibili.

● **Rischi**

Analisi territoriale

Presenza nel mercato di nuovi concorrenti con alta competitività.
Intervenire con poca incisività e con azioni frammentarie nei settori economico e sociale.

Analisi socio-economica¹¹

Il ridimensionamento dei comparti produttivi e le conseguenti difficoltà in ordine alla riqualificazione, alla riconversione od alla diversificazione dei medesimi.
Perdita di conoscenze dovute all'impoverimento dell'intero sistema.

Analisi ambientale

Poca incisività delle azioni che aggrediscano efficacemente le problematiche ambientali.
Incontrollata espansione dei centri abitati con scarsa salvaguardia dell'ambiente.

18. Matrice di coerenza delle singole operazioni rispetto all'analisi SWOT del Pisi

Analisi SWOT		Operazioni del Pisi																																																							
		1	2	3	5	6	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	25	27	28	29	30	31	33	34	35	36	38	39	40	41	42	43	46	48	49	50	51	52	53	54	55	56										
Punti di forza	Analisi territoriale	4	4	4	4	4	4	1	4	4			4	4		4	4	1	4	4	4	4		4			4	4	4	4	4	4	1	4	4	4	4	4	4	4	4	4	1	1	1	1	1	1	4	4							
	Analisi socio-economica	2	2	2	2	2	2	1	2	2		1	2	2	1	2	2	1	2	2	2	2	1	2	1	2	2	2	2	2	1	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	1	1	1	1	1	1	2	2					
	Analisi ambientale	1	1	1	1	1	1	4	1	1			1	1		1	1	4	1	1	2	2		1			1	1	1	2	2	4	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	4	4	4	4	4	4	2	1						
Punti di debolezza	Analisi territoriale	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4						
	Analisi socio-economica	2	2	2	2	2	2		2	2	2	2	2	2	2	2		2	2	1	1	2	2	2	2	2	2	1	1		2	2	2	1	2	2	2	2	2	2	2								1	2							
	Analisi ambientale						2										2														2															2	2	2	2	2							
Rischi	Analisi territoriale	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4							
	Analisi socio-economica	1	1	1	1	1	1		1	1			1	1		1	1		1	1	4	4		1			1	1	1	4	4		1	1	1	1	4	1	1	1	1	1	1						4	1							
	Analisi ambientale						4										4				1	1								1	1	4														4	4	4	4	4	1						
Opportunità	Analisi territoriale	4	4	4	4	4	4		4	4	3	4	4	3	4	4		4	4	4	4	3	4	3	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4							
	Analisi socio-economica	1				1		3	1			1	1		1	1	3			4	4		1		1			4	4	3				4	4	1		1			1	3	3	3	3	3	3	4	1								
	Analisi ambientale						4									4														4															4	4	4	4	4								

19. Matrice di coerenza degli obiettivi specifici rispetto all'analisi SWOT del Pisi

Analisi SWOT		Obiettivi specifici del Pisi			
		1	2	3	4
Punti di forza	Analisi territoriale	***	****	****	****
	Analisi socio-economica	***	****	*	*
	Analisi ambientale	****	**	**	**
Punti di debolezza	Analisi territoriale	****	****	****	****
	Analisi socio-economica	**	**	**	**
	Analisi ambientale	****	***	**	**
Rischi	Analisi territoriale	****	****	****	****
	Analisi socio-economica	**	****	*	*
	Analisi ambientale	****	*	*	*
Opportunità	Analisi territoriale	****	****	****	****
	Analisi socio-economica	**	****	**	**
	Analisi ambientale	****	*	*	*

20. Matrice di integrazione tra le singole operazioni del Pisl

Dettagliare le modalità di integrazione sopra delineate

C'è piena integrazione tra le operazioni del medesimo comparto, poiché mirano alla medesima finalità, consentendo di recuperare e rendere usufruibili beni e risorse oggi non utilizzabili, potenziare dotazioni, allestire e migliorare reti. Un elevato livello di integrazione, anche se leggermente inferiore a quello espresso in precedenza, si registra anche tra le operazioni dei diversi settori in quanto, non è possibile scindere l'aspetto ambientale, con i progetti di difesa di questo, ad esempio dalla capacità di offrire una rete museale, piuttosto che ampliare la gamma dell'offerta turistico-ricettiva. In altre parole, considerata l'area su cui agisce il presente PISL che è volto, al recupero ambientale in senso lato, è addirittura essenziale che sia composto da più azioni che mirano al raggiungimento dell'obiettivo comune e incidono sul territorio in maniera diversificata, a seconda delle tipologie di ciascuna.

21. Matrice di coerenza tra operazioni e obiettivi specifici

Operazioni	Obiettivi Specifici del Pisi			
	1	2	3	4
1 Restauro conservativ...	★★		★★★★	
2 Sistemazione, recupe...	★★		★★★★	★★★★
3 Riqualificazione P.z...	★★			★★★★
5 Riqualificazione Lun...	★★		★★★★	
6 Restauro Torre ex-Pl...	★★		★★★★	
8 Qualificazione e svi...	*			★★★★
9 Realizzazione di pia...	★★★★			
10 Recupero ex scuola F...	*		★★★★	
11 Recupero e riqualfi...	★★		★★★★	
12 Lavori di ampliament...	*		★★★★	
13 Sistemazione ed adeg...	★★		★★★★	
14 Recupero antichi sel...	★★		★★★★	
15 Realizzazione asilo ...	*		★★★★	
16 Realizzazione di ret...			★★★★	
17 Realizzazione di ret...	★★		★★★★	
18 Bonifica idraulica d...	★★★★			
19 Intervento di riqu...	★★			★★★★
20 Ampliamento struttur...	★★	*	★★★★	★★
21 Rilocalizzazione e a...		★★★★		*
22 Ampliamento attività...		★★★★		*

Operazioni	Obiettivi Specifici del Pisi			
	1	2	3	4
25 Asilo nido "La sorge...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
27 Recupero dei locali ...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
28 Cooperativa Arlecchi...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
29 Restauro e recupero ...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
30 Rivitalizzazione com...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
31 Realizzazione di Uff...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
33 P.I.P. 2° Ponsacc...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
34 P.I.P. 4° LOTTO Pons...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
35 Piattaforma ecologic...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
36 Centro storico: c.so...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
38 Sistemazione della v...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
39 Recupero storico amb...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
40 adeguamento viabilit...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
41 Sistemazione della v...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
42 Restauro fabbricato ...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
43 completamento interv...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
46 Progetto di restauro...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
48 Rivitalizzazione del...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
49 Piano di recupero ar...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
50 Installazione caldai...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Operazioni	Obiettivi Specifici del Pisi			
	1	2	3	4
51 Ultimazione III ° lot...	****			
52 OPERE DI RAZIONALIZZ...	****			
53 Manutenzione straord...	****			
54 Progetto delle opere...	****			
55 Archimede informatic...		*	**	
56 Lavori di costruzion...	**			****

Dettagliare le modalità di integrazione sopra delineate

In considerazione dell'estrema specificità degli obiettivi indicati, ciascuna tipologia di investimento esaurisce la propria coerenza in un singolo obiettivo, ad eccezione dei progetti relativi alle infrastrutture per i settori produttivi per i quali in aggiunta all'obiettivo specifico, pienamente riscontrato, realizzano in parte anche il terzo obiettivo che è costituito dal sostegno alla riqualificazione, alla riconversione od alla diversificazione delle imprese esistenti.

Per quanto, attiene all'obiettivo specifico della qualificazione e del potenziamento della rete distributiva e commerciale e delle aree mercatali naturali, questo è riscontrato pienamente negli interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture commerciali. Infatti, questi concretizzano, a seconda delle diversità delle rispettive opere previste, quanto perseguito dall'obiettivo specifico.

Analogamente per quanto concerne gli altri due obiettivi specifici si registra una perfetta coerenza e coincidenza tra quanto in essi perseguito e quanto previsto in sede progettuale.

22. Matrice di coerenza tra obiettivi generali e obiettivi specifici

Obiettivi specifici del Pisl	Obiettivi generali del Pisl
	1
1	****
2	****
3	****
4	****

Dettagliare le modalità di integrazione sopra delineate

L'obiettivo generale che, lo ricordiamo, è volto a potenziare la dotazione di infrastrutture per la riduzione dell'impatto ambientale delle attività produttive esistenti, persegue lo sviluppo dei settori turistico commerciale, culturale, delle produzioni artigianali ed agroalimentari al fine di consentire di sostenere l'occupazione anche con una rapida diversificazione e riconversione delle attività medesime, qualificando i servizi pubblici e privati con servizi innovativi, si lega perfettamente al miglioramento e recupero ambientale in modo specifico perché punta alla tutela dell'ambiente visto come risorsa da salvaguardare anche per le generazioni future e per la salute e la qualità della vita dei cittadini.

Il secondo obiettivo specifico rientra pienamente nel concetto contenuto nell'obiettivo generale del Pisl in quanto affronta uno dei temi più importanti del sistema economico territoriale complessivo.

Pieno riscontro tra l'obiettivo specifico della valorizzazione del patrimonio storico e culturale, con attenzione al sociale ed obiettivo generale in quanto non è possibile prescindere dalla presenza di "tesori artistici" o da un'idea di benessere che si vuole perseguire (vedi PRS Regione Toscana), che caratterizzano un luogo e lo rendono unico.

Infine l'obiettivo della qualificazione, dell potenziamento della rete distributiva, commerciale, delle aree mercatali è necessariamente legato al sistema artigianale e della tipicità di produzioni agricole ed alimentari ed è uno degli aspetti più significativi del territorio, e come tale valorizzato e perseguito.

Corollario di questa impostazione è la ricaduta positiva sull'occupazione (e di conseguenza sulla produzione e Pil), rappresentato nell'obiettivo generale derivante, con un rapporto di causalità più o meno diretta dal numero e soprattutto dalla qualità delle operazioni e con effetti immediati forse non eccelsi ma propedeutici a quelli "sostanziali" rilevabili nel medio/lungo periodo.

23. Analisi di coerenza esterna del Pisl rispetto agli obiettivi del Docup ob.2 2000-2006

Obiettivi globali del Pisl	Obiettivi globali del Docup
<p>Migliorare la dotazione di infrastrutture per la riduzione dell'impatto ambientale delle attività produttive. Aumentare e qualificare la dotazione delle infrastrutture esistenti, facendo particolare riferimento ai settori turistico commerciale, culturale, delle produzioni artigianali ed agroalimentari al fine di consentire di sostenere l'occupazione anche con una rapida diversificazione e riconversione delle attività medesime, qualificando i servizi pubblici e privati con servizi innovativi.</p>	<p>Definire i fattori di potenziale rischio ambientale derivanti dall'eccessivo utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili, dalla mancata depurazione delle risorse idriche, dal carente trattamento e riciclaggio dei rifiuti urbani e degli scarti di lavorazione e rifiuti industriali, dalla esistenza di siti inquinanti e di aree da recuperare. Inoltre, ci si propone di migliorare la fruibilità dei parchi e delle aree protette e di recuperare i siti dissestati dal punto di vista idrogeologico, idraulico e morfodinamico</p>
<p>Migliorare la dotazione di infrastrutture per la riduzione dell'impatto ambientale delle attività produttive. Aumentare e qualificare la dotazione delle infrastrutture esistenti, facendo particolare riferimento ai settori turistico commerciale, culturale, delle produzioni artigianali ed agroalimentari al fine di consentire di sostenere l'occupazione anche con una rapida diversificazione e riconversione delle attività medesime, qualificando i servizi pubblici e privati con servizi innovativi.</p>	<p>aumentare e qualificare la dotazione infrastrutturale del territorio interessato sia relativamente al settore turistico, beni culturali, servizi sociali e per l'occupazione</p>
<p>Migliorare la dotazione di infrastrutture per la riduzione dell'impatto ambientale delle attività produttive. Aumentare e qualificare la dotazione delle infrastrutture esistenti, facendo particolare riferimento ai settori turistico commerciale, culturale, delle produzioni artigianali ed agroalimentari al fine di consentire di sostenere l'occupazione anche con una rapida diversificazione e riconversione delle attività medesime, qualificando i servizi pubblici e privati con servizi innovativi.</p>	<p>sostenere lo sviluppo delle imprese e del territorio a cui esse sono collegate attraverso la promozione di nuove imprese, il loro ampliamento e qualificazione che verrà effettuata con un insieme diversificato di interventi alla crescita soprattutto in termini di innovazione, sulla base di una ottica di sviluppo sostenibile e di riequilibrio dell'occupazione in termini di genere</p>

Obiettivi specifici del Pisi	Obiettivi specifici del Docup
Recupero e miglioramento ambientale, attraverso il recupero di aree dismesse, azioni di bonifica di siti, predisposizione di piattaforme ecologiche.	Prevenzione o recupero di siti dissestati dal punto di vista idrogeologico, idraulico e morfodinamico
Sostegno alla riqualificazione, alla riconversione od alla diversificazione delle imprese esistenti.	Ampliamento e riqualificazione delle attività per favorire il collocamento delle imprese in segmenti di mercato maggiormente caratterizzati dalla presenza di prodotti innovativi e classificabili come sostenibili
Valorizzazione del patrimonio storico e culturale, delle potenzialità ricettive, delle infrastrutture sociali.	Valorizzazione del patrimonio storico culturale
Qualificazione e potenziamento della rete distributiva, commerciale e delle aree mercatali naturali.	Qualificazione dell'offerta turistica e degli esercizi commerciali

Dettagliare le modalità di integrazione sopra delineate

L'integrazione consiste innanzitutto nella piena rispondenza tra l'obiettivo globale del Pisi e gli obiettivi globali del Docup ed obiettivi specifici del Pisi e del Docup.

Infatti, migliorare la dotazione di infrastrutture per la riduzione dell'impatto ambientale delle attività produttive esistenti trova esplicita esplicitazione nell'obiettivo globale del Docup. Analogamente per gli altri obiettivi globali che non solo perseguono le medesime finalità, ma ne ricalcano completamente le attività, garantendone l'integrazione.

Infine, per quanto attiene agli obiettivi specifici, questi esprimono una modalità di integrazione quasi assoluta in quanto ciascuno di essi trova completa coerenza ed articolazione nel reciproco del Docup. L'unica differenza nella modalità d'integrazione risiede nel legame tra il secondo obiettivo del Pisi: sostegno alla riqualificazione, alla riconversione od alla diversificazione delle imprese esistenti ed il suo omologo del Docup poiché questo ha un'accezione leggermente più restrittiva.

24. Coerenza fra obiettivi generali e specifici del Docup e obiettivi specifici del Pisl

Obiettivi generali e obiettivi specifici Docup	Obiettivi specifici Pisi			
	1	2	3	4
ASSE 1				
Obiettivo generale: sostenere lo sviluppo delle imprese e del territorio a cui esse sono collegate attraverso la promozione di nuove imprese, il loro ampliamento e qualificazione che verrà effettuata con un insieme diversificato di interventi alla crescita soprattutto in termini di innovazione, sulla base di una ottica di sviluppo sostenibile e di riequilibrio dell'occupazione in termini di genere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
1 Ampliamento e riqualificazione delle attività per favorire il collocamento delle imprese in segmenti di mercato maggiormente caratterizzati dalla presenza di prodotti innovativi e classificabili come sostenibili	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Consolidamento patrimoniale delle imprese sia attraverso la promozione di strumenti innovativi che tradizionali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Qualificazione dell'offerta turistica e degli esercizi commerciali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4 Creazione di nuove imprese con particolare attenzione a quelle promosse da donne e da giovani, dirette all'attivazione di attività ambientali, che operano in comparti innovativi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ASSE 2				
Obiettivo generale: aumentare e qualificare la dotazione infrastrutturale del territorio interessato sia relativamente al settore turistico, beni culturali, servizi sociali e per l'occupazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5 Qualificazione dell'offerta turistica attraverso la realizzazione di infrastrutture complementari per il turismo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Valorizzazione del patrimonio storico culturale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 Potenziamento delle infrastrutture per i sistemi produttivi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 Sviluppo delle infrastrutture sociali, per la formazione e i servizi per l'impiego	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 Promozione del territorio sia per gli aspetti turistici che produttivi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 Sostegno e diffusione della società dell'informazione con particolare riferimento ai settori della P.A., del territorio, dell'ambiente e dei sistemi produttivi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
(01) Aumento del livello di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, partendo dagli indirizzi della legge 626/1994 e dalla direttiva Seveso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
(02) Riduzione delle pressioni ambientali derivanti dal sistema produttivo e diminuzione di consumo di energia e risorse	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Obiettivi generali e obiettivi specifici Docup	Obiettivi specifici Pisi			
	1	2	3	4
ASSE 3				
Obiettivo generale: Definire i fattori di potenziale rischio ambientale derivanti dall'eccessivo utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili, dalla mancata depurazione delle risorse idriche, dal carente trattamento e riciclaggio dei rifiuti urbani e degli scarti di lavorazione e rifiuti industriali, dalla esistenza di siti inquinanti e di aree da recuperare. Inoltre, ci si propone di migliorare la fruibilità dei parchi e delle aree protette e di recuperare i siti dissestati dal punto di vista idrogeologico, idraulico e morfodinamico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 Razionalizzazione del sistema energetico, sviluppo delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni inquinanti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 Riduzione del prelievo di acqua a scopi produttivi dal sistema dei corpi idrici regionali in relazione alla capacità di carico delle singole risorse	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 Riduzione della produzione di rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata e del trattamento	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
14 Realizzazione degli interventi a finalità ambientale che risultino necessari al completamento e all'adeguamento dei sistemi regionali di protezione e valorizzazione ambientale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 Realizzazione degli interventi di bonifica e recupero dei siti inquinanti e di aree industriali dismesse	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 Prevenzione o recupero di siti dissestati dal punto di vista idrogeologico, idraulico e morfodinamico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17 Conservazione della biodiversità, tutela delle risorse agricole e naturali e loro valorizzazione per finalità di carattere economico-sociale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

25. Quadro di sintesi delle operazioni in regime di aiuto

N° oper.	Titolo operazione	Misura -azione- subazione	Beneficiario ultimo	Ubicazione	Settore d'intervento	Dimensione	Data inizio lavori	Data fine lavori
21	Ampliamento struttura S. Croce in Fossabanda	1.5 - 1.5.1 -	CO.PI.S.A. SCRL Cooperativa Pisana Servizi Ausiliari	Pisa	Turismo	Media	01-10-2003	01-02-2005
22	Rilocalizzazione e ampliamento Ditta Elettra T.D.	1.2 --	ELETTRA T.D. di Tesserì Paolo e Di Mascio Sandro	Via Venezia - Loc. Le Melorie	Sezione F - Costruzioni	Piccola	01-07-2003	01-11-2003
23	Ampliamento attività Ditta Imbott Snc	1.2 --	IMBOTT Snc di Soldani Renzo & C.	Loc. Le Melorie - Area PIP 2° - Piano insediamenti produttivi	Artigianato	Micro	01-08-2004	01-02-2006
26	Asilo nido "La sorgente delle Fate"	1.6 - 1.6.2 -	GIRALSOLE	Casciana Terme	Servizi	Piccola	01-01-2004	01-03-2004
29	Cooperativa Arlecchina - Nidi familiari	1.6 - 1.6.1 -	Arlecchina		Servizi	Micro	01-01-2004	01-12-2004
56	Archimede informatica - MET (Museum E-ticketing). Sistema integrato per la vendita di biglietti di accesso alle strutture museali	1.3 - 1.3.1 -	Archimede informatica società cooperativa a responsabilità limitata	Pisa	Industria	Piccola	01-08-2003	01-08-2004

25 bis. Quadro di sintesi procedurale delle operazioni infrastrutturali

N° oper.	Titolo operazione	Tipologia	Disponibilità studio fattibilità	Livello dell'operazione	Compatibilità urbanistica	Caratteri dell'operazione	Stato di realizzazione
1	Restauro conservativo del piano terra della Stazione Ferroviaria di San Giuliano Terme	Completamento	<input type="checkbox"/>	Esecutivo	<input type="checkbox"/>	Intervento unitario	da realizzare
2	Sistemazione, recupero e valorizzazione della Via dei Molini nel Comune di San Giuliano Terme	Recupero	<input type="checkbox"/>	Preliminare	<input type="checkbox"/>	Intervento unitario	da realizzare
3	Riqualificazione P.zza Cavalca nel centro storico di Vicopisano	Ristrutturazione opera esistente	<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input type="checkbox"/>	Intervento unitario	In corso di realizzazione
5	Riqualificazione Lungarno Garibaldi - Uliveto Terme	Ristrutturazione opera esistente	<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input type="checkbox"/>	Intervento unitario	Già realizzato
6	Restauro Torre ex-Pizzo Vito	Recupero	<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input type="checkbox"/>	Intervento unitario	Già realizzato
8	Qualificazione e sviluppo delle attività commerciali nel centro storico con rivitalizzazione degli esercizi di vicinato e del sistema distributivo delle produzioni locali - Santa Maria a Monte	Nuovo intervento	<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input type="checkbox"/>	Intervento unitario	Già realizzato
9	Realizzazione di piattaforma ecologica e ristrutturazione del magazzino comunale in località Ponticelli - Santa Maria a Monte	Nuovo intervento	<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input type="checkbox"/>	Intervento unitario	da realizzare
10	Recupero ex scuola Falorni		<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input type="checkbox"/>	Intervento unitario	da realizzare
11	Recupero e riqualificazione area nel centro abitato di Calci da destinare a sosta camper – camper service e parcheggio	Nuovo intervento	<input checked="" type="checkbox"/>	Definitivo	<input type="checkbox"/>	Intervento unitario	da realizzare
12	Lavori di ampliamento e ristrutturazione ad asilo nido del fabbricato già sede di scuola materna sito in Pisa località San Rossore	Ristrutturazione opera esistente	<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input type="checkbox"/>	Intervento unitario	In corso di realizzazione
13	Sistemazione ed adeguamento del Palazzo Lanfranchi ad uso del nuovo museo della grafica	Ristrutturazione opera esistente	<input checked="" type="checkbox"/>	Definitivo	<input type="checkbox"/>	Intervento unitario	In corso di realizzazione
14	Recupero antichi selciati in pietra e pedonalizzazione viabilità antistante complesso monumentale della Certosa di Calci.	Recupero	<input checked="" type="checkbox"/>	Definitivo	<input type="checkbox"/>	Intervento unitario	da realizzare
15	Realizzazione asilo nido presso Scuola Maddalena - Pisa	Ristrutturazione opera esistente	<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input type="checkbox"/>	Intervento unitario	da realizzare
16	Realizzazione di rete museale - Montopoli Val d'Arno	Ristrutturazione opera esistente	<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input type="checkbox"/>	Intervento unitario	Già realizzato
17	Realizzazione di rete museale: ristrutturazione e restauro della Torre di San Matteo - Montopoli Val d'Arno	Ristrutturazione opera esistente	<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input type="checkbox"/>	Intervento unitario	da realizzare
18	Bonifica idraulica dei bacini di Pisa sud mediante realizzazione di nuovo collettore fognario e idrovoro	Nuovo intervento	<input checked="" type="checkbox"/>	Definitivo	<input type="checkbox"/>	Intervento unitario	da realizzare
19	Intervento di riqualificazione di piazza Chiara Gambacorti e aree limitrofe	Recupero	<input checked="" type="checkbox"/>	Preliminare	<input type="checkbox"/>	Intervento unitario	In corso di realizzazione
27	Recupero dei locali ex carceri storiche per la realizzazione del museo Kienerk	Recupero	<input checked="" type="checkbox"/>	Preliminare	<input type="checkbox"/>	Intervento unitario	da realizzare
29	Restauro e recupero funzionale dell'ex cinema-teatro com.le – 3° lotto funzionale	Completamento	<input checked="" type="checkbox"/>	Definitivo	<input type="checkbox"/>	Lotto funzionale	da realizzare
30	Rivitalizzazione commerciale del centro storico	Nuovo intervento	<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input type="checkbox"/>	Intervento unitario	Già realizzato

26. Diagrama di Gantt del PISl

Provvedimenti attuativi		1997		1998		1999		2000		2001		2002		2003		200							
		1° sem.	2° sem.	1° sem.																			
Progetto Restauro conservativo del piano terra della Stazione Ferroviaria di San Giuliano Terme	Fase 1																						
	Fase 2															*	*	*	*				
	Fase 3																	*	*	*	*		
	Fase 4																				*		
Progetto Sistemazione, recupero e valorizzazione della Via dei Molini nel Comune di San Giuliano Terme	Fase 1																						
	Fase 2																				*		
	Fase 3																			*	*	*	*
	Fase 4																					*	
Progetto Riqualificazione P.zza Cavalca nel centro storico di Vicopisano	Fase 1																						
	Fase 2									*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	
	Fase 3												*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	
	Fase 4													*				*	*		*	*	
Progetto Riqualificazione Lungarno Garibaldi - Uliveto Terme	Fase 1																						
	Fase 2											*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	
	Fase 3													*	*	*	*	*	*	*	*	*	
	Fase 4														*			*		*		*	

Provvedimenti attuativi		1997		1998		1999		2000		2001		2002		2003		2004	
		1° sem.	2° sem.														
Progetto Intervento di riqualificazione di piazza Chiara Gambacorti e aree limitrofe	Fase 1																
	Fase 2												*	*	*	*	*
	Fase 3															*	*
	Fase 4															*	*
Progetto Recupero dei locali ex carceri storiche per la realizzazione del museo KiernerK	Fase 1																
	Fase 2												*	*	*	*	*
	Fase 3																
	Fase 4																
Progetto Restauro e recupero funzionale dell'ex cinema-teatro com.le - 3° lotto funzionale	Fase 1																
	Fase 2												*	*	*	*	*
	Fase 3																*
	Fase 4																
Progetto Rivitalizzazione commerciale del centro storico	Fase 1																
	Fase 2										*	*					
	Fase 3											*	*	*	*	*	*
	Fase 4												*	*	*	*	*

Provvedimenti attuativi	1997		1998		1999		2000		2001		2002		2003		2004		
	1° sem.	2° sem.															
Progetto Centro storico: c.so Matteotti Ponsacco	Fase 1																
	Fase 2											*	*				
	Fase 3													*	*	*	*
	Fase 4													*	*	*	*
Progetto Sistemazione della viabilità e spazi nel centro storico di Buti	Fase 1																
	Fase 2												*				
	Fase 3													*		*	*
	Fase 4														*		*
Progetto Recupero storico ambientale del parco Danielli di Buti e aree circostanti	Fase 1																
	Fase 2											*		*	*		
	Fase 3												*	*	*	*	*
	Fase 4													*		*	*
Progetto adeguamento viabilità comunale di accesso al macrolotto industriale Castelfranco di Sotto	Fase 1																
	Fase 2											*	*	*	*		
	Fase 3											*	*	*	*		
	Fase 4													*	*	*	*

Provvedimenti attuativi		1997		1998		1999		2000		2001		2002		2003		2004	
		1° sem.	2° sem.	1° sem.	2												
Progetto Rivitalizzazione del centro commerciale naturale presso i portici di Corso Mattetti	Fase 1																
	Fase 2												*		*		
	Fase 3														*		
	Fase 4														*	*	
Progetto Piano di recupero area "Torre Uppezighi"	Fase 1																
	Fase 2							*	*	*	*						*
	Fase 3																*
	Fase 4																*
Progetto Installazione caldaia a cippato - Villa Medicea di Coltano - riscaldamento locali per convegni, mostre e uffici villa medicea	Fase 1																
	Fase 2															*	
	Fase 3																*
	Fase 4																* *
Progetto Ultimazione III° lotto biologico - S. Croce sull'Arno	Fase 1																
	Fase 2	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
	Fase 3						*	*									
	Fase 4						*			*				*			

27. Livello di copertura finanziaria con indicazione delle fonti di finanziamento

N° op.	Titolo operazione	Cod. Asse-Misura -Azione - Subazione	Costo Totale	Contributo richiesto	Altre forme di finanziamento			
					Private	Pubbliche		
						locali	nazionali	U.E.
1	Restauro conservativo del piano terra della Stazione Ferroviaria di San Giuliano Terme	2-2.2 -2.2.1 -	382.500,00	229.500,00		153.000,00		
2	Sistemazione, recupero e valorizzazione della Via dei Molini nel Comune di San Giuliano Terme	2-2.1 -2.1.2 -	425.000,00	250.640,28		167.093,52		
3	Riqualificazione P.zza Cavalca nel centro storico di Vicopisano	2-2.1 -2.1.2 -	335.759,92	201.455,95		206.645,70	129.114,22	
5	Riqualificazione Lungarno Garibaldi - Uliveto Terme	2-2.1 -2.1.1 -	422.345,15	253.407,09		422.345,15		
6	Restauro Torre ex-Pizzo Vito	2-2.2 -2.2.1 -	110.000,00	66.000,00		80.243,54	29.756,46	
8	Qualificazione e sviluppo delle attività commerciali nel centro storico con rivitalizzazione degli esercizi di vicinato e del sistema distributivo delle produzioni locali - Santa Maria a Monte	2-2.1 -2.1.2 -	258.228,00	154.936,80			258.228,00	
9	Realizzazione di piattaforma ecologica e ristrutturazione del magazzino comunale in località Ponticelli - Santa Maria a Monte	3-3.4 --	206.582,76	123.949,66			103.291,00	
10	Recupero ex scuola Falorni	2-2.2 -2.2.3 -	358.228,00	214.936,80			358.228,00	
11	Recupero e riqualificazione area nel centro abitato di Calci da destinare a sosta camper – camper service e parcheggio	2-2.1 -2.1.1 -	350.000,00	207.000,00		100.000,00	50.000,00	
12	Lavori di ampliamento e ristrutturazione ad asilo nido del fabbricato già sede di scuola materna sito in Pisa località San Rossore	2-2.5 -2.5.2 -	438.988,36	263.393,00			438.988,36	
13	Sistemazione ed adeguamento del Palazzo Lanfranchi ad uso del nuovo museo della grafica	2-2.2 -2.2.1 -	361.520,00	216.912,00			361.520,00	
14	Recupero antichi selciati in pietra e pedonalizzazione viabilità antistante complesso monumentale della Certosa di Calci.	2-2.2 -2.2.1 -	112.000,00	67.200,00		50.000,00		
15	Realizzazione asilo nido presso Scuola Maddalena - Pisa	2-2.5 -2.5.2 -	350.000,00	210.000,00	350.000,00			
16	Realizzazione di rete museale - Montopoli Val d'Arno	2-2.2 -2.2.1 -	447.732,33	268.639,40			179.092,93	
17	Realizzazione di rete museale: ristrutturazione e restauro della Torre di San Matteo - Montopoli Val d'Arno	2-2.2 -2.2.1 -	47.000,00	28.200,00		18.800,00		
18	Bonifica idraulica dei bacini di Pisa sud mediante realizzazione di nuovo collettore fognario e idrovoro	3-3.9 --	11.900.000,00	7.140.000,00		2.000.000,00	2.760.000,00	
19	Intervento di riqualificazione di piazza Chiara Gambacorti e aree limitrofe	2-2.1 -2.1.2 -	540.000,00	270.000,00		540.000,00		
20	Ampliamento struttura S. Croce in Fossabanda	1-1.5 -1.5.1 -	1.200.000,00	non spec.	700.000,00			
21	Rilocalizzazione e ampliamento Ditta Elettra T.D.	1-1.2 --	196.000,00	non spec.	180.000,00			
22	Ampliamento attività Ditta Imbott Snc	1-1.2 --	630.000,00	non spec.	220.500,00			

N° op.	Titolo operazione	Cod. Asse-Misura-Azione-Subazione	Costo Totale	Contributo richiesto	Altre forme di finanziamento			
					Private	Pubbliche		
						locali	nazionali	U.E.
25	Asilo nido "La sorgente delle Fate"	1-1.6-1.6.2-	96.000,00	non spec.	28.000,00			
27	Recupero dei locali ex carceri storiche per la realizzazione del museo Klenerk	2-2.2-2.2.1-	350.000,00	210.000,00	20.000,00		120.000,00	
28	Cooperativa Arlecchina - Nidi familiari	1-1.6-1.6.1-	67.600,00	non spec.	15.818,80			
29	Restauro e recupero funzionale dell'ex cinema-teatro com.le - 3° lotto funzionale	2-2.2-2.2.1-	350.000,00	140.000,00		210.000,00		
30	Rivitalizzazione commerciale del centro storico	2-2.1-2.1.2-	154.937,00	62.962,20		154.937,00		
31	Realizzazione di Ufficio del Turismo per l'intera area del Valdarno inferiore, a servizio di due Province, Firenze e Pisa	2-2.1-2.1.1-	1.000.000,00	600.000,00			400.000,00	
33	P.I.P. 2° Ponsacco 1° stralcio	2-2.4-2.4.1-	364.756,00	182.378,00		364.756,00		
34	P.I.P. 4° LOTTO Ponsacco	2-2.4-2.4.1-	393.401,00	196.750,50		393.401,00		
35	Piattaforma ecologica compreso il suo completamento	3-3.4--	138.785,53	79.392,77		41.317,00	97.468,53	
36	Centro storico: c.so Matteotti Ponsacco	2-2.1-2.1.2-	562.938,00	337.762,80		562.938,00		
38	Sistemazione della viabilità e spazi nel centro storico di Buti	2-2.1-2.1.2-	230.000,00	76.667,00		23.613,33	100.000,00	
39	Recupero storico ambientale del parco Danielli di Buti e aree circostanti	2-2.1-2.1.1-	283.608,00	168.028,13		33.443,20	82.136,67	
40	adeguamento viabilità comunale di accesso al macrolotto industriale Castelfranco di Sotto	2-2.4-2.4.1-	165.000,00	99.000,00		165.000,00		
41	Sistemazione della viabilità e spazi nel centro di Cascine di Buti	2-2.1-2.1.2-	70.000,00	39.480,00		7.186,67	23.333,00	
42	Restauro fabbricato uso frantoio in Buti	2-2.2-2.2.1-	150.000,00	90.000,00		60.000,00		
43	completamento interventi integrati per il Centro Storico Castelfranco di Sotto	2-2.1-2.1.2-	570.750,00	342.450,00		570.750,00		
46	Progetto di restauro architettonico con riqualificazione funzionale parziale ristrutturazione ed ampliamento per adeguamento legge 13/89 del Castello dei Vicari di Lari	2-2.2-2.2.1-	387.500,00	232.500,00		155.000,00		
48	Rivitalizzazione del centro commerciale naturale presso i portici di Corso Mattetti	2-2.1-2.1.2-	129.114,21	77.468,53			129.114,21	
49	Piano di recupero area "Torre Uppezighi"	2-2.2-2.2.1-	721.263,93	432.758,36		288.505,57		
50	Installazione caldaia a cippato - Villa Medicea di Coltano - riscaldamento locali per convegni, mostre e uffici villa medicea	3-3.1--	181.200,00	54.360,00		126.840,00		

N° op.	Titolo operazione	Cod. Asse-Misura -Azione - Subazione	Costo Totale	Contributo richiesto	Altre forme di finanziamento			
					Private	Pubbliche		
						locali	nazionali	U.E.
51	Ultimazione III ° lotto biologico - S. Croce sull'Arno	3---	3.151.351,00	non spec.		3.151.350,00		
52	OPERE DI RAZIONALIZZAZIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE CENTRALIZZATO	3---	3.098.741,00	non spec.		3.098.741,00		
53	Manutenzione straordinaria e potenziamento dell'impianto di collettamento del sistema di depurazione dell'area industriale di Ponte a Egola (comprensorio del cuoio)	3---	2.436.643,65	non spec.	974.657,46			
54	Progetto delle opere di razionalizzazione impianto di depurazione consortile - opere integrative e accessorie - 1 ° lotto - completamento	3---	2.152.738,25	,00		861.095,30		
55	Archimede informatica - MET (Museum E-ticketing). Sistema integrato per la vendita di biglietti di accesso alle strutture museali	1-1.3 -1.3.1 -	50.000,00	non spec.	20.000,00			
56	Lavori di costruzione parcheggio a servizio del centro storico ed area attrezzata per mercato in Via Vignoli	2-2.1 -2.1.2 -	232.405,60	131.696,50		232.405,60		

28. Risultati attesi del Pisl (descrizione dei benefici attesi rispetto alla situazione socio -economica ed ambientale di partenza)

La strategia per sviluppare l'idea -forza si propone la realizzazione di un progetto integrato che, mediante la valorizzazione delle risorse esistenti, generi un processo di sviluppo sostenibile e di crescita del territorio.

Elemento essenziale del processo di sviluppo è l'integrazione tra i diversi interventi previsti.

I risultati attesi dal Pisl consistono nel dotare il territorio di infrastrutture cui si legano investimenti da parte di imprenditori privati. Il concetto di infrastrutturazione, nel caso del presente Pisl, ha un peso specifico davvero rilevante, in quanto sono previste operazioni attinenti a rilevanti, quanto differenti settori.

Pertanto, ci si aspetta un generale miglioramento dell'area interessata dal Pisl, con potenziamento dell'offerta turistica-ricettiva, commerciale, culturale -soprattutto museale- di strutture sociali; recupero di aree ove insediare attività produttive, interventi a valenza ambientale anche su misure che non prevedono disponibilità finanziaria quale la 3.3 sul "Ciclo delle acque" che interessa specificamente il distretto conciario, ma data la rilevanza della questione concerne l'intero territorio.

All'ottenimento di tali risultati conseguono risultati più specifici quali l'aumento di produzione, miglioramento della qualità dei servizi, aumento dell'occupazione. Va da sé che taluni risultati attesi, considerati gli investimenti de quo, produrranno benefici attesi anche nel lungo termine, ponendo le basi per future attività.

29. Convenienza socio-economica-ambientale da giustificare il ricorso al Pisl (descrizione dei vantaggi dell'attuazione di una progettazione integrata rispetto all'ordinaria)

Una progettazione integrata, per l'appunto da Pisl, reca indubbi vantaggi, innanzitutto dal punto di vista concettuale -metodologico: "aggredire" un problema sviscerandone quanti più aspetti è possibile, significa conoscerlo, affrontarlo e risolverlo al meglio. Daltronde, l'unico approccio che davvero può incidere su una situazione globale da migliorare sotto diversi aspetti è dato dal ricorso al Pisl, poiché solo attraverso modalità del genere viene garantita quella regia indispensabile per dare unitarietà ad interventi riguardanti diversi settori che attivati in contemporanea permettono al territorio di fare un salto di qualità. Sarebbe, infatti, poco produttivo investire ad es. sull'offerta ricettivo-culturale e non incidere sul recupero dell'ambiente limitrofo o dell'area, in maniera complessiva, operando concretamente sullo sviluppo delle interconnessioni.

30. Descrizione delle sinergie che si ottengono con l'interazione del Pisl con altri strumenti di programmazione

Sicuramente significativa la sinergia con il PTC provinciale, essendo quest'ultimo un metodo di pianificazione, che si pone l'obiettivo di tutelare l'identità culturale e l'integrità fisica del territorio. La tutela dell'identità culturale significa cura della qualità degli insediamenti e del loro supporto naturale, cioè cura del paesaggio, inteso come luogo di integrazione fra natura e storia, fra i caratteri originari di un sito e l'intervento umano. Tutelare l'integrità fisica significa invece una politica attiva di difesa del suolo, delle acque e dell'aria, basata soprattutto sulla prevenzione, e cioè su scelte di compatibilità. A tal fine diventa fondamentale la più approfondita conoscenza del territorio e delle sue dinamiche. In prima fase quindi il piano individua quei caratteri del territorio da considerare invariati e da sottoporre a tutela e da assumere come "condizioni" alle successive scelte di trasformazione territoriale, al fine di garantire lo sviluppo sostenibile. Questa parte del piano che rileva lo scenario fisico, ambientale e culturale e le relative fragilità, qualità, consistenza e rarità, definendo limiti e modalità d'intervento per la pianificazione comunale, nell'ottica del recupero, del risanamento e della valorizzazione delle risorse essenziali, è la parte strategica e strutturale del piano, quella valida a tempo indeterminato. Altro importante legame si ha con quanto emerso in sede di Conferenza Provinciale di Programmazione, dove sono stati evidenziati settori e tipologia di interventi, soprattutto a livello di infrastrutture, che si rendono opportuni per sfruttare le potenzialità territoriali. Anche con i Programmi Locali di Sviluppo Sostenibile (strutturati sull'impianto della Legge regionale 41/98, articolati per Sel, costituiti da programmi che perseguono finalità di sviluppo economico attraverso un procedimento concertativo e basati su diverse fonti di finanziamento), esiste un'integrazione diretta, in quanto l'ultimo programma locale di sviluppo sostenibile, approvato anche in sede regionale prevede le seguenti principali condizioni, fattori e direttrici d'intervento: 1) Fronteggiare la fase di difficoltà attraversata dal locale sistema produttivo avendo riguardo non solo per gli effetti immediati di tale fase ma anche per la correzione di fattori strutturali critici che, se non affrontati, rischierebbero di causare ciclicamente il riproporsi di difficoltà analoghe. Integrare tra loro le iniziative e le strutture (esistenti ed in programma) coerenti con questa finalità. 2) Introdurre forti elementi di innovazione e di ricerca, capaci di produrre occupazione qualificata ed innalzare il livello di competitività generale dell'industria. 3) Contrastare le rigidità e la subalternità intrinseche nei modelli monoculturali favorendo sia l'innovatività delle imprese tradizionali sia la diversificazione basata sulla nascita di imprese nuove in settori diversi. 4) Il sostegno allo sviluppo turistico dei centri storici. 5) Il miglioramento della qualità ambientale. Un'ulteriore sinergia è data dal progetto "Pisa 21", finanziato dal Ministero dell'Ambiente, che rappresenta una sorta di esperimento per legare lo sviluppo economico in armonia con la tutela ambientale ed ha lo scopo di innescare percorsi di Agenda 21 locali. A tal proposito, significativa è l'attività della Provincia di Pisa nel coordinare l'Agenda 21 relativa al Comprensorio del cuoio.

31. Analisi dell'impatto occupazionale previsto

n. oper.	Titolo	Occupati in cantiere			Occupati a regime		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
1	Restauro conservativo del piano terra della Stazione Ferroviaria di San Giuliano Terme	0	0	0	9	21	30
2	Sistemazione, recupero e valorizzazione della Via dei Molini nel Comune di San Giuliano Terme	0	0	0	10	30	40
3	Riqualificazione P.zza Cavalca nel centro storico di Vicopisano	0	0	0	0	0	0
5	Riqualificazione Lungarno Garibaldi - Uliveto Terme	0	0	0	0	0	0
6	Restauro Torre ex-Pizzo Vito	0	0	0	1	1	2
8	Qualificazione e sviluppo delle attività commerciali nel centro storico con rivitalizzazione degli esercizi di vicinato e del sistema distributivo delle produzioni locali - Santa Maria a Monte	0	0	0	0	0	0
9	Realizzazione di piattaforma ecologica e ristrutturazione del magazzino comunale in località Ponticelli - Santa Maria a Monte	0	0	0	0	1	1
10	Recupero ex scuola Falorni	0	0	0	0	1	1
11	Recupero e riqualificazione area nel centro abitato di Calci da destinare a sosta camper – camper service e parcheggio	0	0	0	0	0	0
12	Lavori di ampliamento e ristrutturazione ad asilo nido del fabbricato già sede di scuola materna sito in Pisa località San Rossore	0	0	0	0	0	0

n. oper.	Titolo	Occupati in cantiere			Occupati a regime		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
13	Sistemazione ed adeguamento del Palazzo Lanfranchi ad uso del nuovo museo della grafica	0	0	0	0	0	0
14	Recupero antichi selciati in pietra e pedonalizzazione viabilità antistante complesso monumentale della Certosa di Calci.	0	0	0	0	0	0
15	Realizzazione asilo nido presso Scuola Maddalena - Pisa	0	0	0	0	0	0
16	Realizzazione di rete museale - Montopoli Val d'Arno	0	0	0	2	2	4
17	Realizzazione di rete museale: ristrutturazione e restauro della Torre di San Matteo - Montopoli Val d'Arno	0	0	0	1	0	1
18	Bonifica idraulica dei bacini di Pisa sud mediante realizzazione di nuovo collettore fognario e idrovoro	25	0	25	0	0	0
19	Intervento di riqualificazione di piazza Chiara Gambacorti e aree limitrofe	0	0	0	0	0	0
20	Ampliamento struttura S. Croce in Fossabanda	0	0	0	0	0	0
21	Rilocalizzazione e ampliamento Ditta Elettra T.D.	0	0	0	0	0	0
22	Ampliamento attività Ditta Imbott Snc	0	0	0	0	0	0

n. oper.	Titolo	Occupati in cantiere			Occupati a regime		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
25	Asilo nido "La sorgente delle Fate"	0	0	0	0	0	0
27	Recupero dei locali ex carceri storiche per la realizzazione del museo Kienerk	0	0	0	1	0	1
28	Cooperativa Arlecchina - Nidi familiari	0	0	0	0	0	0
29	Restauro e recupero funzionale dell'ex cinema-teatro com.le - 3° lotto funzionale	0	0	0	0	0	0
30	Rivitalizzazione commerciale del centro storico	0	0	0	8	7	15
31	Realizzazione di Ufficio del Turismo per l'intera area del Valdarno inferiore, a servizio di due Province, Firenze e Pisa	0	0	0	0	0	0
33	P.I.P. 2° Ponsacco 1° stralcio	15	0	15	0	0	0
34	P.I.P. 4° LOTTO Ponsacco	5	0	5	0	0	0
35	Piattaforma ecologica compreso il suo completamento	0	0	0	0	1	1
36	Centro storico: c.so Matteotti Ponsacco	0	0	0	10	20	30

n. oper.	Titolo	Occupati in cantiere			Occupati a regime		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
38	Sistemazione della viabilità e spazi nel centro storico di Buti	0	0	0	8	22	30
39	Recupero storico ambientale del parco Danielli di Buti e aree circostanti	0	0	0	0	0	0
40	adeguamento viabilità comunale di accesso al macrolotto industriale Castelfranco di Sotto	0	0	0	0	0	0
41	Sistemazione della viabilità e spazi nel centro di Cascine di Buti	0	0	0	6	18	24
42	Restauro fabbricato uso frantoio in Buti	0	0	0	0	0	0
43	completamento interventi integrati per il Centro Storico Castelfranco di Sotto	0	0	0	0	0	0
46	Progetto di restauro architettonico con riqualificazione funzionale parziale ristrutturazione ed ampliamento per adeguamento legge 13/89 del Castello dei Vicari di Lari	0	0	0	2	10	12
48	Rivitalizzazione del centro commerciale naturale presso i portici di Corso Mattetti	0	0	0	0	0	0
49	Piano di recupero area "Torre Upezighi"	0	0	0	10	0	10
50	Installazione caldaia a cippato - Villa Medicea di Coltano - riscaldamento locali per convegni, mostre e uffici villa medicea	0	0	0	0	0	0

n. oper.	Titolo	Occupati in cantiere			Occupati a regime		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
51	Ultimazione III ° lotto biologico - S. Croce sull'Arno	0	0	0	0	0	0
52	OPERE DI RAZIONALIZZAZIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE CENTRALIZZATO	0	0	0	2	0	2
53	Manutenzione straordinaria e potenziamento dell'impianto di collettamento del sistema di depurazione dell'area industriale di Ponte a Egola (comprensorio del cuoio)	0	0	0	0	0	0
54	Progetto delle opere di razionalizzazione impianto di depurazione consortile - opere integrative e accessorie - 1° lotto - completamento	0	0	0	700	0	700
55	Archimede informatica - MET (Museum E-ticketing). Sistema integrato per la vendita di biglietti di accesso alle strutture museali	0	0	0	0	0	0
56	Lavori di costruzione parcheggio a servizio del centro storico ed area attrezzata per mercato in Via Vignoli	0	0	0	0	0	0

32. Descrizione qualitativa di eventuali impatti, anche indiretti, sull'occupazione

Gli impatti sull'occupazione sono positivi, in quanto oltre a determinare un innegabile opportunità di offerte di lavoro anche in fase di realizzazione degli interventi e durante la gestione degli stessi, bisogna valutare l'effetto benefico-moltiplicativo di un'implementazione dell'offerta che in determinati mercati può creare una maggiore domanda e necessitare di ulteriore occupazione.

Per quanto attiene alla tipologia delle professionalità che più di altre potrebbero essere richieste, considerato che l'articolazione estremamente complessa del presente PIS riguarda soprattutto il comparto turistico-commerciale-culturale questo riguarderà tra l'altro guide turistiche, personale per i musei, per le strutture ricettive e dedite al commercio, ma anche il sociale con gli asili nido e le professionalità ad esso correlate. Per il manifatturiero, a seconda degli sviluppi futuri, necessiteranno varie tipologie di figure professionali per i settori industriale ed artigianale, o relativi al recupero dell'ambiente ed alle enormi disponibilità che ciò determina.

33. Descrizione qualitativa di eventuali impatti, anche indiretti sulle pari opportunità

In considerazione della tipologia degli investimenti che, lo ricordiamo, si riferiscono al comparto culturale, turistico, commerciale, sociale nella fase della gestione in particolare, l'impatto diretto ed indiretto è positivo in termini di pari opportunità poiché questi settori annoverano, tradizionalmente, numerose presenze femminili. Meno rilevante, ma comunque presente, vista la tipologia di settore, il peso della componente femminile nei progetti di sviluppo industriale/artigianale.

● SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL PISI

34. Descrizione sintetica delle problematiche ambientali nell'area interessata dal Pisi

Per ragioni di merito descriveremo le problematiche ambientali suddividendole in base ai tre Sel, cominciando dall'Area pisana, passando per la Valdera e chiudendo col Valdarno.

L'area pisana, che si situa nella costa nord occidentale della regione, costituisce uno dei principali poli economici della regione; la sua popolazione, di 187 mila abitanti, costituisce il 5,3% del totale regionale; la superficie coperta da aree protette è consistente: il 24,2% rispetto al 9,2% regionale.

Il SEL è interessato dalla presenza di importanti vie di comunicazione viaria e ferroviaria; inoltre, l'area ospita il principale scalo aeroportuale regionale.

Il comune di Pisa costituisce un forte polo attrattivo di forza lavoro locale; esso presenta, infatti, un saldo positivo di pendolarismo che compensa quello negativo dei comuni limitrofi; in altri termini, circa l'80% dei movimenti pendolari per ragioni di studio e di lavoro sono interni al sistema locale.

L'area è interessata, quindi, da intensi flussi di mobilità, portando così il numero delle autovetture circolanti per unità di superficie a valori nettamente superiori alla media regionale; il quadro delle pressioni, di conseguenza, risulta dovuto, principalmente, dalla consistenza demografica ed economica dell'area e dal conseguente flusso di mobilità.

I consumi di energia per unità di territorio, infatti, risultano essere superiori alla media regionale di circa il 50%, mentre le emissioni inquinanti in aria per km² sono anch'esse superiori alla media regionale, anche se lo scarto non è troppo consistente; gli stessi indicatori, rapportati al PIL, presentano, come negli altri SEL a forte attivazione economica, valori bassi per effetto dell'elevato livello di produzione.

Non si rilevano particolari pressioni per quanto riguarda la produzione di rifiuti, sia civili che industriali, mentre lievemente inferiore alla media è la raccolta differenziata; una forte pressione, invece, è quella derivante dal fabbisogno idrico, principalmente riconducibile al settore civile e alle attività agricole.

Nel territorio pisano si segnala, infine, la presenza di un numero abbastanza consistente di siti da bonificare, principalmente classificati a medio termine, mentre tre sono le aziende a rischio di incidente rilevante presenti nel SEL.

Il sistema locale della Val d'Era si colloca ad est delle aree pisane e livornese, lungo la fascia occidentale della regione.

Ha una popolazione intorno ai 95 mila abitanti, che costituisce il 2% del totale regionale, il 5% della superficie del SEL è costituito da parchi e aree protette.

Pur inserendosi nella fascia lungo il bacino dell'Arno a maggiore sviluppo insediativo, il SEL non presenta valori di pressione sull'uso del suolo particolarmente critici.

L'area, tuttavia, essendo attraversata dalla superstrada FI-PI-LI e dall'asse ferroviario che collega il centro della regione con la costa, presenta un traffico veicolare piuttosto intenso, che fa registrare indicatori di pressione specifici lievemente superiori alla media regionale; l'area, inoltre, è servita da una fitta rete di strade secondarie che collegano i vari centri del sistema locale.

Nel complesso, gli indicatori di pressione associati alle varie componenti ambientali non risultano particolarmente critici; in particolare, i consumi di energia, la produzione di rifiuti speciali risultano in linea o inferiori alle rispettive medie regionali.

Lievemente superiori a tali medie sono le emissioni di CO₂ equivalente e il fabbisogno idrico; perfettamente in media il carico idrico inquinante.

Un po' più critica è, invece, la valutazione della qualità dell'aria: questa, oltre ad evidenziare una situazione di lieve rischio di superamento dei limiti relativi alle polveri fini per tutti i Comuni appartenenti al SEL, mostra l'esistenza di un lieve rischio di superamento dei limiti previsti per il benzene e per il biossido di azoto, ed un elevato rischio dei limiti previsti per l'ozono nel comune di Pontedera.

Nell'area è presente un'impresa a rischio di incidente rilevante e un discreto numero di siti inquinati da bonificare, consistenti soprattutto, in siti con necessità a medio termine.

Il SEL del Valdarno inferiore si colloca in una zona della regione ad elevato livello di antropizzazione, lungo il bacino dell'Arno tra l'area empoiese, l'area lucchese e la Val d'Era; la sua popolazione di circa 71 mila abitanti, costituisce il 2% del totale regionale.

La maggiore concentrazione insediativa si registra intorno al centro urbano più importante, Santa Croce sull'Arno, che è anche sede principale del distretto del cuoio toscano

Considerando la dinamica demografica degli ultimi decenni si osserva che questa è stata nel complesso espansiva e migliore di quella media regionale; i valori relativi agli indici di vecchiaia e di dipendenza confermano la presenza di una popolazione mediamente più giovane di quella regionale.

Tutti i comuni del sistema locale appartengono al distretto conciario; altri settori importanti nel comparto industriale sono le costruzioni, la meccanica, l'industria alimentare.

Nel settore dell'agricoltura le produzioni caratteristiche sono la viticoltura e la produzione di Chianti doc, la produzione olearia e di frumento; modesta è invece la presenza dell'agricoltura biologica.

Forte nel SEL è la presenza del settore terziario, anche se l'area non è connotata dalla presenza del turismo.

La densità di popolazione dell'area è doppia rispetto alla media regionale, ma non particolarmente critica, come pure doppia è la densità delle unità locali di produzione.

Il SEL si colloca, inoltre, al centro dell'arteria viaria e ferroviaria che collega l'area centrale della regione alla costa; esso è anche interessato da una fitta rete di comunicazioni interna che supporta un consistente flusso di mobilità, poiché il comune più grande costituisce un forte polo attrattivo di forza lavoro locale.

L'area registra, conseguentemente, un numero di autovetture circolanti piuttosto elevato, doppio rispetto alla media regionale.

34. Descrizione sintetica delle problematiche ambientali nell'area interessata dal Pisi

Elemento di rilevazione	Oper. soggetta
1) a rischio ambientale ²⁰	<input type="checkbox"/>
2) a V.I.A. nazionale / regionale	<input checked="" type="checkbox"/>
3) a valutazione di incidenza	<input type="checkbox"/>
4) Perizie di varianti e/o suppletive	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Coerenza con i Piani regionali/provinciale/comunali (specificare) PTC Provincia di Pisa Prg comunali	<input checked="" type="checkbox"/>
6) sistemi di certificazione ambientale (ISO 1400/EMAS II) e/o di certificazione ambientale di prodotto (ecolabel) e/o certificazione sociale (SA 8000), entro il periodo di effettuazione dell'investimento?	<input type="checkbox"/>
8) si realizzano nell'ambito di un Piano di azione di Agenda 21 Locale e/o nell'ambito di una certificazione EMAS di livello territoriale?	<input type="checkbox"/>

● SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL PISI

36. Criticità ambientali connesse al Pisi

E' necessario ribadire che gli interventi realizzati in attuazione delle strategie dei PISL dovranno rispettare le normative comunitarie in materia di ambiente e, nei casi in cui la natura del progetto lo richieda, conformarsi alle normative comunitarie nazionali e regionali relative alla valutazione dell'impatto ambientale.

La valutazione sui potenziali effetti ambientali delle singole operazioni dei PISL è stata sintetizzata in tre matrici per ciascun PISL:

1. La prima è relativa ai potenziali effetti ambientali dei singoli progetti pubblici presenti nel PISL;
2. La seconda è relativa ai potenziali effetti ambientali dei singoli progetti privati presenti nel PISL;
3. La terza è relativa ai potenziali effetti ambientali complessivi del PISL nella sua totalità.

La scelta di organizzare la valutazione ambientale in tre matrici deriva dalla necessità di trovare un giusto equilibrio tra:

- il livello di definizione delle strategie e degli obiettivi (generali e specifici) del PISL che, per la loro natura programmatica, non hanno la stessa scala di dettaglio che possono avere i progetti sottoposti a VIA;
- la necessità di indicare non solo i potenziali effetti (termine diverso nel significato da quello di impatto) delle scelte di programmazione/progettazione, ma anche e soprattutto di collegare ad essi una gerarchia quali-quantitativa necessaria a definire il valore ambientale complessivo del PISL;
- l'eccessiva asimmetria e specializzazione che potrebbe caratterizzare il linguaggio "tecnico" di una RTA, posizionata all'interno di un documento economico di programmazione e concertazione.

Dal punto di vista operativo, in ognuna delle matrici sono state individuate le relazioni (positive o negative; dirette od indirette) esistenti tra progetti/PISL ed i potenziali effetti ambientali.

Nello specifico, le matrici sono state organizzate per ordinate e ascisse; sulle ordinate è stata posizionata la check -list dei possibili effetti ambientali, caratterizzati come indicatori collegati alle principali componenti ambientali:

- Inquinamento aria;
- Inquinamento acqua;
- Degrado ambiente marino e costiero ed erosione costiera;
- Degrado del suolo;
- Degrado qualità ambientale urbana;
- Uso non sostenibile delle risorse;
- Riduzione biodiversità e aree protette;
- Produzione rifiuti;
- Rischio idraulico ed idrogeologico;
- Rischio tecnologico.

Sulle ascisse, invece, sono stati collocati:

- I singoli progetti pubblici (Matrice 1);
- I singoli progetti privati (Matrice 2);
- Il PISL nel suo complesso (Matrice 3).

All'interno delle matrici di incrocio tra i progetti/PISL e le componenti ambientali sono stati valutati:

- i potenziali effetti positivi di progetti/PISL, attribuendo il valore 1 nel caso di effetto positivo indiretto, ed il valore 2 nel caso di effetto positivo diretto;
- i potenziali effetti negativi di progetti/PISL, attribuendo il valore -1 nel caso di effetto indiretto, ed il valore -2 nel caso di effetto negativo diretto.

Per ognuno degli incroci valutati, il valore numerico attribuito deriva dalla possibilità del progetto/PISL di poter raggiungere o meno:

- gli obiettivi di riduzione delle pressioni ambientali,
- il miglioramento della qualità ambientale,

per ogni singola componente presente nella matrice; in particolare:

- Obiettivo riduzione inquinamento aria;
- Obiettivo riduzione inquinamento acqua;
- Obiettivo riduzione del degrado ambiente marino-costiero ed erosione costiera;
- Obiettivo riduzione degrado del suolo;
- Obiettivo riduzione degrado qualità ambientale urbana;
- Obiettivo uso sostenibile delle risorse;
- Obiettivo biodiversità e aree protette;
- Obiettivo miglioramento della gestione dei rifiuti;
- Obiettivo riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico;
- Obiettivo riduzione del rischio tecnologico e da agenti fisici, miglioramento della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

La scelta di questo approccio metodologico permette, a fronte di progetti disomogenei sotto numerosi punti di vista e che non permettono valutazioni quantitative degli effetti ambientali che implicano, di sottoporli a valutazione secondo un criterio univoco; è ovvio che l'assegnazione di un punteggio a ciascuna dimensione ambientale di ciascun progetto può risentire di qualche margine di arbitrarietà, da cui non è stato possibile prescindere.

E' importante sottolineare, in conclusione, come l'utilizzo della matrice, oltre a fornire omogeneità di giudizio in merito al processo valutativo, ha potuto garantire, dal punto di vista procedurale, un valido supporto alle dinamiche di screening; questo perché, oltre a fornire un criterio sufficientemente dettagliato di analisi, ha svolto un ruolo di check-list di controllo per sia per le componenti ambientali, come per quelle progettuali, permettendo di giungere alla formalizzazione di un processo di valutazione in modo organico e completo in tutte le sue parti.

I potenziali effetti ambientali dei singoli progetti presentati, così come del PISL nella sua interezza, sono stati valutati effettuando uno specifico screening di ciascun componente, per verificare quali dei sistemi ambientali potrebbe essere interessato dagli effetti realizzativi dei progetti integrati di sviluppo locale.

Analizzando i risultati finali ottenuti dal processo di screening e valutazione matriciale, è possibile osservare come il PISL "Area Pisana" comporti effetti complessivamente positivi rispetto alle macrocomponenti ambientali del sistema provinciale, garantendo un buon livello di sostenibilità ambientale.

Nello specifico, esaminando i risultati complessivi ottenuti, le componenti ambientali maggiormente interessate dai potenziali effetti positivi del PISL risultano essere:

1. Uso non sostenibile delle risorse (+86 punti);
2. Degrado della qualità urbana (+67 punti);

E' significativo come le componenti che presentano le migliori "performance" valutative siano proprio quelle che, nell'ottica economica del PISL, costituiscono due dei nodi base che l'idea forza dello stesso mirava a risolvere: recupero del territorio, valorizzazione delle risorse esistenti; infatti, migliori risultati ambientali dei progetti costituenti il PISL sono proprio quelli che portano ad un miglioramento della qualità urbana grazie alla riorganizzazione di alcune funzioni sociali, economiche e mercatali delle aree insediative provinciali, garantendo, al contempo, un minor uso non sostenibile delle risorse, una riduzione del degrado del suolo, nonché un'attenuazione degli impatti ambientali negativi delle attività antropiche (progetti per il potenziamento della depurazione nell'area di S. Croce, per esempio).

Al contrario, trascurabile risulta il ruolo delle seguenti componenti:

1. Degrado marino -costiero;
2. Inquinamento delle acque;
3. Rischio idraulico e idrogeologico.

Le motivazioni di questo minor ruolo sono chiare: oltre all'evidente assenza, fatta eccezione per il progetto 44 di Vecchiano, di progetti che possano interessare i sistemi marino-costieri nell'area, non vi sono nel PISL "Area Pisana" progetti di insediamento o modifiche industriali di particolare rilievo.

Infine, non possiamo non notare una performance complessivamente negativa del PISL rispetto alla componente inquinamento dell'aria: sebbene il valore si attesti solo a -6, si può desumere una scarsa attenzione alla tutela della qualità dell'aria.

Anche per quel che riguarda i potenziali effetti ambientali dei singoli progetti componenti il PISL "Area Pisana", la maggior parte delle operazioni evidenzia una ricaduta sull'ambiente globalmente positiva.

Questa valutazione positiva deriva sia dalla particolare attenzione che è stata prestata alle questioni ambientali in alcuni progetti specifici (come quelli dell'area del distretto di S. Croce), sia per la tipologia di progetti che sono stati presentati in particolare:

- Ristrutturazioni e recupero del territorio e del patrimonio architettonico e paesaggistico;
- Riqualficazioni di centri abitati e aree mercatali
- Infrastrutture per insediamenti produttivi
- Impianti di depurazione delle acque.

Analogamente, di particolare interesse risultano le seguenti operazioni:

- Progetto 2: recupero urbano di San Giuliano terme:
 - o Tutela patrimonio architettonico
 - o Attenzione a fenomeni di impermeabilizzazione del suolo
- Progetto 7: riqualficazione urbana di Calcinaia per i seguenti aspetti:
 - o Riqualficazione del centro storico e dell'area mercatale,
 - o Particolare attenzione al mantenimento e valorizzazione delle aree a verde pubblico,
 - o Attenzione al ripristino della permeabilità del suolo interessato dall'intervento.
- Progetto 8: infrastrutture per il commercio nel centro urbano di S. Maria a Monte per i seguenti aspetti:
 - o Razionalizzazione traffico urbano e dei consumi energetici
 - o Riqualficazione del centro storico e dell'area mercatale,
 - o Particolare attenzione al mantenimento e valorizzazione delle aree a verde pubblico

Fra i progetti privati nessuno emerge sotto il profilo della performance ambientale (valutazioni positive raggiungono un +2 in alcuni casi) lasciando trapelare una certa negligenza nei confronti delle problematiche suddette.

I quattro progetti con valutazione ambientale complessivamente negativa (ma con valori marginali, -2) confermano quanto detto sopra a proposito delle povere performance ambientali di tutti i progetti privati del PISL "Area pisana".

Fa eccezione il progetto 23 di Montopoli sull'Arno, la cui costruzione di un nuovo asilo, senza alcuna "preoccupazione ambientale", finisce per delineare una performance negativa più marcata (-6).

Uno spazio particolare deve essere dedicato agli ultimi quattro progetti sottoposti a valutazione (progetti 50-53), poiché tutti incentrati sul problema della depurazione delle acque di scarico nell'area dei comuni di S. Croce e di S. Miniato. La rilevanza di tali progetti deve essere ribadita soprattutto in relazione al contesto particolarmente critico nel quale i progetti stessi si collocano: siamo, infatti nel distretto conciario, dove le problematiche ambientali connesse agli insediamenti produttivi di settore hanno fatto emergere, nel corso del tempo, fenomeni di criticità piuttosto macroscopici. In questo contesto, gli interventi connessi alla depurazione delle acque rappresentano tipologie di intervento auspicabili e con una valutazione ambientale positiva (da +9 a +14) significativa.

Sembra, inoltre, interessante sottolineare che, a dispetto delle comuni aspettative, i progetti di natura industriale presentano performance non peggiori di molti altre operazioni con un potenziale impatto ambientale decisamente più basso.

Occorre tuttavia segnalare come il livello di progettazione presentato nelle schede non permetta ulteriori approfondimenti all'interno della relazione tecnica (la valutazione è stata effettuata senza ricorrere a pesi specifici legati alla natura dei progetti, a causa della sostanziale assenza di indicatori quantitativi all'interno delle schede delle singole operazioni). In questo caso, dunque, sarebbe auspicabile un ulteriore approfondimento e, talora, si suggerisce di attivare quanto prima le necessarie procedure di screening.

Va ribadito come la valutazione negativa di alcuni progetti non derivi necessariamente da impatti ambientali effettivamente prodotti, di fatto limitati, ma per non aver considerato in modo integrato e complementare la componente ambientale sia nella concezione come anche nella fase progettuale, trascurandone ruolo e funzioni di sviluppo.

37. Valutazione degli effetti sinergici ambientali delle operazioni previste nel Pisl

E' di particolare importanza segnalare la presenza di effetti sinergici ambientali derivanti dai singoli progetti presenti nel PISL, accomunati, sostanzialmente, da pochi obiettivi ma largamente condivisi; in particolare, il potenziamento della dotazione infrastrutturale anche per ridurre gli impatti ambientali, qualificare e migliorare i servizi, sostenere l'occupazione, determinano un effetto sinergico positivo in termini di protezione e valorizzazione del territorio, ma anche di massimizzazione dell'efficienza del sistema, senza un significativo aumento del carico ambientale.

L'attenzione alla qualità del territorio ed alla sua valorizzazione accomuna la maggior parte di progetti; in particolare, quelli relativi a:

- servizi di depurazione;
- potenziamento delle attività di fruizione del patrimonio naturalistico e storico-culturale;
- Ristrutturazioni dei centri storici di maggior pregio;
- Valorizzazioni di elementi pregevoli del patrimonio architettonico;
- Bonifica e recupero siti;
- Attenzione al patrimonio boschivo e specie autoctone.

38. Eventuali azioni previste per ridurre gli effetti ambientali negativi della realizzazione del Pisl (comprese anche quelle introdotte durante la fase di realizzazione)

Per l'analisi delle azioni di mitigazione degli effetti ambientali negativi previste dalle operazioni dei PISL, queste ultime vengono classificate secondo i seguenti settori di intervento:

- § ambiente
- § cultura
- § turismo
- § insediamenti produttivi
- § commercio
- § sociale.

Cultura

Date le tipologie delle operazioni previste dal PISL in questo settore, consistenti prevalentemente in ristrutturazioni, ampliamenti e restauri di immobili destinati ad attività culturali e artistiche, non si rilevano significativi effetti ambientali negativi conseguenti alla loro realizzazione.

Ambiente

Le operazioni previste in questo settore dal PISL per l'Area Pisana, la Val d'Era e il Val d'Arno Inferiore, direttamente finalizzate al miglioramento ambientale, contengono previsioni di azioni di mitigazione degli effetti ambientali negativi eventualmente associati con la loro realizzazione. Le azioni previste per prevenire eventuali effetti ambientali negativi sono definite dalla tipologia di operazione.

La realizzazione delle stazioni ecologiche per il trattamento ed il riciclaggio dei rifiuti sarà effettuata introducendo tutte le necessarie misure atte a ridurre il rischio di contaminazione del suolo e del sottosuolo (impermeabilizzazione dei suoli, canalizzazione delle acque superficiali e loro trattamento, ecc.) oltreché interventi di mitigazione dell'impatto visivo e paesaggistico attraverso l'installazione di cosiddetti "filtri verdi".

Nella fase di realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria e di potenziamento dell'impianto di collettamento del sistema di depurazione sarà portata particolare attenzione alla realizzazione della tubazione provvisoria e dei relativi sollevamenti e sarà programmata la regolamentazione degli scarichi industriali

Turismo

Date le tipologie delle operazioni previste dal PISL in questo settore, non sono prevedibili significativi effetti ambientali negativi conseguenti alla loro realizzazione.

Insedimenti produttivi

Le operazioni del PISL per l'Area Pisana, la Val d'Era e il Val d'Arno Inferiore in questo settore riguardano principalmente l'urbanizzazione di zone P.I.P.. Non vengono indicate, da parte dei proponenti, specifiche azioni di mitigazione dei prevedibili effetti ambientali negativi.

Commercio

Le operazioni del PISL in questo settore consistenti in riqualificazioni delle aree commerciali naturali, nella realizzazione di parcheggi e nella sistemazione della viabilità dei centri urbani non prevedono azioni di miglioramento degli effetti ambientali negativi

Sociale

Date le tipologie delle operazioni previste dal PISL per l'Area Pisana, la Val d'Era e il Val d'Arno Inferiore in questo settore, consistenti prevalentemente in ristrutturazioni e in realizzazioni di immobili destinati ad attività sociali, non si segnalano possibili effetti ambientali negativi.

39. Azioni previste specificamente finalizzate al miglioramento ambientale

Per l'analisi delle azioni di miglioramento ambientale previste dalle operazioni del PISL, queste ultime vengono classificate secondo i seguenti settori di intervento:

§ ambiente

§ cultura

§ turismo

§ insediamenti produttivi

§ commercio

§ sociale.

Cultura

Le operazioni finalizzate al miglioramento ambientale riguardano la sistemazione delle aree verdi circostanti le zone di intervento con una previsione in alcuni casi di nuova piantumazione, la realizzazione di piazzole per la raccolta differenziata dei rifiuti. Nella operazione n. 17 (Realizzazione di rete museale: ristrutturazione e restauro della Torre di S.Matteo) è previsto inoltre l'utilizzo di materiale di recupero e di prodotti eco-compatibili

Ambiente

Per quanto concerne le aree di miglioramento ambientale interessate dalle operazioni inerenti il trattamento rifiuti e la bonifica, queste consistono principalmente nel potenziamento dei sistemi di gestione di rifiuti e nella messa in sicurezza di aree bonificate ed a rischio di crisi idrogeologica.

Le azioni di miglioramento ambientale previste dall'operazione di razionalizzazione dell'impianto di depurazione consortile di San Miniato riguardano:

§ il trattamento delle emissioni odorigene impedendo così la loro ricaduta sul territorio e riducendo quindi l'inquinamento dell'aria.

§ la riduzione del carico inquinante organico scaricato nelle acque superficiali, riducendo così l'inquinamento dell'acqua

§ un decremento della produzione di fanghi residuati dal ciclo di depurazione del 15% rispetto alle quantità prodotte in assenza dell'intervento, e quindi una riduzione della produzione dei rifiuti

§ diminuzione del quantitativo dei rifiuti prodotti e la minore pericolosità del rifiuto a seguito del minor quantitativo di solfuri metallici presenti nel fango, contribuendo quindi ad una riduzione dell'inquinamento del suolo.

La realizzazione dell'operazione "Ultimazione III ° Lotto Biologico" prevede la minore immissione nell'ambiente di COD.

L'operazione di "Manutenzione straordinaria e potenziamento dell'impianto di collettamento del sistema di depurazione" contribuisce a evitare eventuali fenomeni di fuoriuscita di liquami dalle tubature.

Infine l'operazione "Opere di razionalizzazione impianto di depurazione centralizzato" prevede l'inserimento di nuove aree a verde e il l'innovazione dal punto di vista tecnologico e telematico di tutta la struttura.

Turismo

Tra le azioni di miglioramento ambientale vi sono in particolare quelle volte alla organizzazione della raccolta dei rifiuti e alla riqualificazione di aree degradate.

Insedimenti produttivi

Le operazioni del PISL per l'Area Pisana, la Val d'Era e il Val d'Arno Inferiore in questo settore riguardano principalmente l'urbanizzazione di zone P.I.P..

Sono previsti interventi di miglioramento ambientale volti a:

§ ottimizzare e razionalizzare l'approvvigionamento delle risorse idriche,

§ consentire una efficace regimazione idraulica dei sistemi di collettamento e di deflusso superficiale delle acque meteoriche,

§ evitare allagamenti e dissesti dannosi per il territorio e la pubblica sicurezza.

Commercio

Le operazioni previste dal PISL in questo settore consistono in riqualificazioni delle aree commerciali naturali, nella realizzazione di parcheggi e nella sistemazione della viabilità dei centri urbani.

Il miglioramento ambientale viene perseguito attraverso specifici interventi di riqualificazione di aree degradate da destinare alla fruizione pubblica. Si riconosce inoltre a tutte le operazioni una generale capacità potenziale di generare processi di miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Sociale

Le tipologie delle operazioni previste dal PISL per l'Area Pisana, la Val d'Era e il Val d'Arno Inferiore in questo settore, consistono prevalentemente in ristrutturazioni e in realizzazioni di immobili destinati ad attività sociali.

Per quanto concerne invece le azioni di miglioramento ambientale, nel PISL è inclusa in particolare la realizzazione di un asilo nido con l'utilizzo di materiali eco-compatibili e la sistemazione a verde delle aree ad esso circostanti.

